



Il Ponte



Periodico d'informazione del Comune di Cocconato



*All'interno l'inserto:
Settembre cocconatese*

Marovè

az. vitivinicola in cocconato

*venite a provare
i nostri 86 antipasti*



www.osteriadellapompa.it

*Aperitivi, pranzi e
cene in collina*

Fraz. Maroero, 47 - Cocconato (AT) - Tel. 0141.600075 - Fax 0141.600226 - Per info: 338.54.24.820

Albergo Ristorante Cannon d'Oro e Vecchio Castagno

piazza Cavour 21 - 14023 COCCONATO - ASTI



Tel. 0039 0141 907794
Fax 0039 0141 907024
cannondoro@tin.it
www.cannondoro.it



TUTTE LE SERE PROPONIAMO:

- FRITTO MISTO DI PESCE
- CARNE FASSONA PIEMONTESE
ALLA GRIGLIA

SU PRENOTAZIONE:

- CENE A BASE DI PESCE FRESCO

VIA STAZIONE 9 - COCCONATO (AT)
TEL. 0141 600028

WWW.ROCKETCOCCONATO.IT

APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 19.00 ALLE 02.00 - CHIUSO IL LUNEDÌ

THE ROCKET

PIZZERIA
FORNO A LEGNA

RISTORANTE
BIRRERIA



EURO-VERDE

S.A.S.

di Daniele Salvatore & C.

**COSTRUZIONI MANUTENZIONI
AREE VERDI**

CELL. 338 32 63 738

in questo numero:

Il Ponte

Periodico d'informazione
del Comune di Cocconato

Autorizzazione
del Tribunale di Asti
n° 11/1990

Direttore Responsabile:
Marinella Ferrero

Edizione

Comune di Cocconato
Cortile del Collegio, 3
14023 Cocconato (AT)
tel. 0141 90 70 07
fax 0141 90 76 77
www.comune.cocconato.at.it
e-mail: ilponte@cocconato.info

Stampa:

Pixartprinting srl
Sede legale, amministrativa
e produttiva
via I° Maggio, 8
30020 Quarto d'Altino - VE
tel. 0422 823301

Progetto grafico e
impaginazione
Studio Greppi - Milano

Riflessioni

pag. 4 - *La pagina del Sindaco*

pag. 5 - *Editoriale*

pag. 6 - *La pagina del Parroco*

Le pagine della cultura

pag. 7 - *G.F.G. Napione, conte di Cocconato*

pag. 9 - *Pittori cocconatesi di ieri e di oggi*

pag. 13 - *Cocconatesi illustri... ma sconosciuti*

Le interviste

pag. 15 - *Intervista a Jeff Fardell e Paolo Bava*

Notizie in Comune

pag. 18 - *Notizie in Comune - Brevi*

pag. 22 - *Comitato Gemellaggio*

pag. 26 - *Settembre cocconatese*

pag. 29 - *Inserto fotografico - Gli eventi*

pag. 39 - *Incontro con l'Assessore regionale Elena Maccanti*

pag. 40 - *Coccosport notizie*

pag. 43 - *Informazioni Utili*

Notizie da...

pag. 48 - *Vastapaglia*

pag. 49 - *Tuffo*

Spazio Aperto

pag. 50 - *Etica: "Non è facile riconoscere le catene..."*

Storie, racconti e tempo libero

pag. 52 - *Cronache dal passato*

pag. 54 - *Expomemorie di cucina*

pag. 55 - *Poesie*

Attività del Comune

pag. 56 - *Delibere e lavori*

Il piatto forte

pag. 63 - *Le Ricette*

IL PROVERBIO

*"Ottobre:
vino e cantina da
sera a mattina."*

ultima di copertina - foto d'epoca.



Si è ritenuto di intitolare tre spazi di Cocconato a nostri illustri concittadini e precisamente al prof. Aldo Massaglia, al cap. Rinaldo Giachino ed al ten. col. Ermete Ferrero.

Ognuno di loro, seppure in ambiti ed in tempi diversi, ha saputo tenere alto il nome e l'onore di Cocconato, sia in Italia che all'estero.

Il prof. Aldo Massaglia, luminosa figura di scienziato al quale si riconosce il merito di essere stato il primo ad individuare una terapia a base di estratti di pancreas per combattere il diabete; il cap. Rinaldo Giachino, che fu valente collaboratore dell'amministrazione comunale nel periodo a cavallo tra le due guerre e deceduto in battaglia sul fronte russo; il ten. col. pilota Ermete Ferrero, eroico combattente durante il secondo conflitto mondiale e perito durante il collaudo del velivolo a reazione Fiat G91.

Questi personaggi meritano il nostro ricordo e la nostra riconoscenza, ma soprattutto sono da portare ad esempio alle nuove generazioni, talvolta così demotivate e prive di ideali. E' vero, forse nessuno ricorda più i loro nomi o chi siano stati, ma proprio in questi casi riveste particolare importanza il lavoro degli storici: è loro compito infatti riportare alla luce dal passato le figure più rappresentative per la storia del Paese, farle conoscere e fare sì che la loro memoria non sia solamente una sterile lapide posta all'ingresso di un giardino, di una piazza o di un viale, ma un ricordo vivo e sentito per la popolazione.

In tale direzione si sono mossi i preziosi collaboratori della nostra Amministrazione il dott. Achille Maria Giachino, l'ing. Franco Zampicinini e il col. Maurizio Lanza curando una pubblicazione della Regione Piemonte su questi illustri concittadini.

Li ringrazio anche perché tale prestigioso lavoro contribuirà al lustro di Cocconato e della sua gente e mi aspetto che in molti si partecipi alle intitolazioni che saranno fatte in occasione delle celebrazioni del 4 Novembre.

Michele Marchisio

Proprio mentre mi giungeva la telefonata in cui mi si ricordava di inviare in tempi rapidi gli articoli per questo numero de Il Ponte, stavo aiutando l'Associazione Frà Guglielmo Massaia ad organizzare, presso la sua sede a Piovà, la mostra "Mor e Bigat – Gelso e Baco da seta" che resterà aperta, con ingresso gratuito, fino al prossimo 28 ottobre e che consiglio a tutti di visitare.

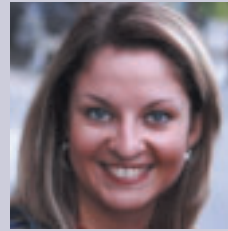
Tra un pannello e l'altro, maneggiando bozzoli e tessuti di seta, ho rispolverato la storia dell'allevamento dei bachi, che è stato per molti secoli, a partire dal Cinquecento e fino alla seconda Guerra Mondiale, un lavoro importantissimo per il nostro territorio, complementare a quello agricolo.

Proprio qui a Cocconato, nell'Ottocento, esisteva una filatura con "otto fornelli", nella quale s'impiegavano, per quattro mesi l'anno, più di venti donne. La tradizione del tessile pare pertanto che abbia origini molto antiche, di gran lunga precedenti alla nascita del marchio "Conbipel", e che tutti ormai più o meno conosciamo, grazie alle rivisitazioni storiche che si tengono ogni anno durante la Fiera di San Marco, con la narrazione dell'antica saga dei bachi in processione.

I bachi si nutrivano esclusivamente di foglie di gelso ed è per questa ragione che in questo territorio il numero di queste piante è così numeroso. Tuttavia sembra che questo albero sia stato, per tanto tempo, in un certo senso, dimenticato. In realtà si tratta di una varietà di pianta esteticamente molto bella, i cui frutti hanno un gusto delizioso e grandi proprietà nutritive.

Quello che voglio raccontarvi di questo albero, così presente nelle nostre campagne (se vi metteste a contarne gli esemplari ve ne accorgeteste), è però la sua origine mitica, secondo il racconto che ne fa Ovidio nelle "Metamorfosi". Egli, infatti, narra di due giovani, Piramo e Tisbe, che non potendosi sposare, a causa dei genitori, decisero di fuggire e si diedero appuntamento nei pressi di una sorgente, sotto un gelso. Volle il destino che un leone assetato e sporco di sangue andasse a bere alla stessa sorgente e che, alla vista del feroce animale, Tisbe si spaventasse e fuggisse via, lasciando cadere in terra il suo mantello. Quando Piramo giunse sul luogo dell'appuntamento, riconobbe il mantello della sua amata ma vedendolo sporco di sangue, pensò che fosse stata uccisa e dal dolore si trafisse con una spada. Tisbe ritornò indietro quando era ormai troppo tardi e, incapace di vivere senza il suo amore, si tolse anche lei la vita.

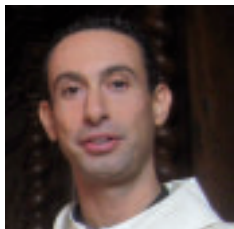
Gli unici testimoni della tragedia furono i frutti del gelso, che da bianchi divennero rossi come il sangue dei due sventurati. In questo modo, secondo Ovidio, ebbe origine il *Morus Nigra* o Gelso Nero, che regala un po' d'ombra a molti di noi quando decidiamo di fare un attimo di sosta in questi giorni di vendemmia.



Marinella Ferrero

Marinella Ferrero

L'indifferenza



Don Igor

Guardiamo bene attorno, apriamo occhi e orecchie e ci accorgeremo che emerge sempre più accanto e qualche volta dentro di noi un personaggio non del tutto nuovo, ma comunque sempre molto inquietante: **l'indifferente**.

Quale grande male l'indifferenza!

In ambito religioso oggi non preoccupa più l'ateismo e le sue crociate: la vera minaccia è l'indifferenza.

Non si combatte più la religione: la si ignora, la si ritiene non significativa. Diversi sono i motivi che stanno alla base dell'indifferenza:

1. La paura di immergersi troppo nelle cose e di restarne eccessivamente coinvolti, come nella sabbie mobili.
2. La pigrizia che spinge a non lasciarsi prendere da situazioni impegnative.
3. L'egoismo che lascia sempre meno spazio ai valori della condivisione e della solidarietà che certo non si sposano con una mentalità indifferente.
4. L'ignoranza, qualche volta innata, molte altre voluta, per creare la "politica dello struzzo", non sapere, non vedere... per non essere coinvolti.

Diverse cause, ma un'unica grande conseguenza: la mancanza di coesione e la perdita dei grandi valori.

"L'indifferenza nuoce gravemente alla salute del corpo e dello spirito"; nuoce gravemente perché rischia di "uccidere" la fede, la speranza e la carità.

Il Signore Gesù chiede a ciascuno di noi di farsi carico anche della PRESENZA DELL'ALTRO, di sviluppare e alimentare in noi un grande senso dell'altruismo che è poi l'antidoto migliore contro il dilagare dell'indifferenza.

Ormai è cronaca quotidiana: ogni giorno, dai diversi mezzi di comunicazione, veniamo a conoscenza di storie di raggiri e truffe da parte di maghi, maghette e ciarlatani vari. Al problema, diventato una vera e propria piaga sociale, vengono dedicate lunghe trasmissioni televisive con ospiti illustri e intere pagine di giornali. Tutto fa notizia, ma gratta gratta... quanta tristezza!

Le vittime innanzitutto: in molti casi ci troviamo di fronte a storie disperate, malattie, lutti, profonde delusioni amorose e spaventosi dissesti finanziari. Persone disperate, prese in giro nel loro lato più debole, colpite negli affetti più veri; talmente provate dalla vita da non riuscire a "fiutare" il raggio.

E' troppo facile e anche poco cristiano catalogare le vittime nella generica schiera dei poveri ignoranti, il più delle volte troviamo persone "**ignorate dalla vita**", in alcuni casi anche dalla nostra vita, bisognose di sentirsi ascoltate da qualcuno.

Dall'altra parte della storia troviamo **i carnefici**, personaggi senza scrupoli, pronti a tutto pur di riuscire a creare una forma di dipendenza con le loro vittime e con in mente un unico obiettivo; fare soldi ad ogni costo.

Cosa dire di fronte a questo quadretto così poco edificante?

Speriamo che la giustizia civile faccia il proprio corso impendendo ai truffatori di fare altro male.

Don Igor

Gian Francesco Galeani Napione, conte di Cocconato

Alto funzionario alla corte sabauda e valente studioso in ambito storico e letterario, Gian Francesco Galeani Napione forse non vide mai Cocconato, ma ne portava con orgoglio il titolo di conte. La giurisdizione di una parte del feudo dei Radicati era stata acquistata da suo nonno Giambattista nel 1695. Nato a Torino il 1° novembre 1748, figlio di Valeriano e di Maddalena De Maistre, fin da giovanissimo Gian Francesco Galeani Napione manifestò un forte interesse per la storia e la letteratura, ma il padre scelse di avviarlo agli studi giuridici. Rimasto orfano del genitore nel 1768, per necessità economiche dovette cercare un impiego e nel 1776 entrò nell'amministrazione delle Finanze, ricoprendo importanti ruoli.

Nel 1780 per incarico del governo sabauda scrisse le *Osservazioni intorno al progetto di pace tra S.M. e le potenze barbaresche*, dove proponeva la formazione di una confederazione tra gli stati marittimi italiani avente a capo il pontefice: riprenderà il tema, abbandonando l'ipotesi della guida papale, nell'*Idea di una confederazione delle potenze d'Italia*, scritta nel 1790 su richiesta del ministro degli esteri, Joseph-François Perret conte di Hauteville, e in una successiva memoria del 1815 sul congresso di Vienna, in cui

proponeva di italianizzare il Regno di Sardegna, cedendo la Savoia alla Svizzera.

Molte altre sono le memorie, solo in parte edite, che il Galeani scrisse fra 1775 e 1827, su questioni economico-finanziarie, che spaziavano dalle condizioni dei contadini all'annonaria, dal commercio alle cause di disoccupazione dopo le guerre napoleoniche. Parallelamente, si interessò anche di storia locale, stendendo le biografie di piemontesi illustri; in due dissertazioni del 1805 e del 1823 cercò di dimostrare l'origine monferrina di Cristoforo Colombo.

Nel 1782 il Galeani divenne intendente a Susa e tre anni dopo a Saluzzo; nel 1787 Vittorio Amedeo III lo nominò sovrintendente alla perequazione e al censimento nel Monferrato, nel 1790 membro della giunta per l'amministrazione dei comuni, nel 1796 consigliere di Stato addetto agli Archivi di corte. Intanto nel 1786 aveva spostato Luigia Crotti di Costigliole, che morirà due anni dopo dando alla luce la figlia Luigia.

Nel 1791 diede alle stampe la sua opera più famosa, *Dell'uso e dei pregi della lingua italiana*, che verrà ripubblicata in versione definitiva nel 1813 (e in successive edizioni postume). In essa affermava il primato della lingua italiana, mentre rifiutava il francese (di cui peraltro



apprezzava i caratteri di semplicità, vivacità ed eleganza), il latino, in quanto lingua morta, e il dialetto che impediva la diffusione di una lingua nazionale.

Nel 1792 sposò in seconde nozze Barbara Lodi di Caprioglio, dalla quale avrà un figlio (Valeriano, morto in tenera età) e quattro figlie (Carolina, Marianna, Giacinta e Maria Teresa).

Sopra:
Due ritratti di
Gian Francesco
Galeani Napione.

Nel 1797 venne nominato generale delle Finanze, carica da cui si dimetterà dopo pochi mesi, per evitare di firmare un editto che riteneva dannoso per lo stato, come in effetti si rivelerà. Nello stesso anno, su richiesta dell'ambasciatore a Parigi Prospero Balbo, scrisse *Del nuovo stabilimento delle repubbliche lombarde*, in cui cercava di convincere il governo francese a non creare la Repubblica cisalpina.

Fedele ai Savoia, dopo l'oc-

cupazione francese del Piemonte, si allontanò dalla vita pubblica, dedicandosi ai suoi studi su molteplici argomenti. Divenne socio dell'Accademia delle Scienze, ricoprendo la carica di presidente della classe di Scienze morali, storiche filologiche; numerosi suoi scritti apparvero negli atti dell'Accademia. Sotto il governo napoleonico fu prefetto di Vercelli e venne insignito della Legion d'onore.

Nel 1812 fu eletto membro della prestigiosa Accademia della Crusca. Con il ritorno dei Savoia, nel 1816 venne nominato nel Magistrato per la riforma dell'Università, facendosi promotore dell'istituzione della cattedra di economia politica.

Nel 1818 pubblicò a Pisa *Vite ed elogi di illustri italiani*, in tre tomi, ponderosa opera contenente le biografie di moltissimi personaggi, in parte già edite in precedenza. Dottissimo, continuò fino alla morte, avvenuta a Torino nel 1830, a scrivere di svariati argomenti (storia, numismatica, arte militare, ecc.); nella sua lunga vita si cimentò anche in componimenti poetici (dalla giovanile

La morte di Cleopatra del 1767 alle parafrasi delle *Profezie di Isaia* e dei *Treni di Geremia* del 1826-27) e nella tragedia (*Griselda* del 1785, tratta da una novella del Boccaccio), ma con risultati di livello decisamente inferiore rispetto alla trattatistica e memorialistica. Si interessò anche di letteratura latina, traducendo le *Tuscolane* di Cicerone e la *Vita di Giulio Agricola* di Cornelio Tacito.

Franco Zampicini

BIBLIOGRAFIA

BERGO O., *Galeani Napione di Cocconato*, Gian Francesco, voce in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 51, 1998.

FOSSATI A., *Il pensiero economico del conte Gian Francesco Galeani Napione*, Torino, Soc. Ind. Grafica Fedetto, 1936.

FUSANI N., *Gian Francesco Galeani Napione di Cocconato-Passerano. Vita e opere*, Torino, Baravalle e Falconieri, 1907.

MARINI L., *Vita del conte Gian Francesco Napione*, Torino, Bocca, 1836.



"Tutto quello che merita di essere fatto,
merita di essere fatto bene".

STUDIOGREPPI

**Marketing & Advertising Communication
per rendere efficace la comunicazione
di aziende Profit e associazioni Non Profit.**

**Seminari, servizi e consulenze
per la comunicazione e il marketing etici.**

info: p.greppi@accademiapigreco.it

MILANO - VENEZIA - TUFFO di COCCONATO

Pittori cocconatesi di ieri e di oggi Enrico Giachino

Una mostra allestita a Cocconato e ad Asti nel 1986¹, per iniziativa dall'allora sindaco Bruno Marchetti e curata dall'architetto Salva Garipoli e dal pittore Flavio Piras, aveva consentito di far conoscere al grande pubblico, nel centenario della nascita, Enrico Giachino, il più famoso pittore cocconatese, un artista che merita di essere valorizzato e del quale ancor oggi è nota solo in parte la sua vasta produzione artistica.

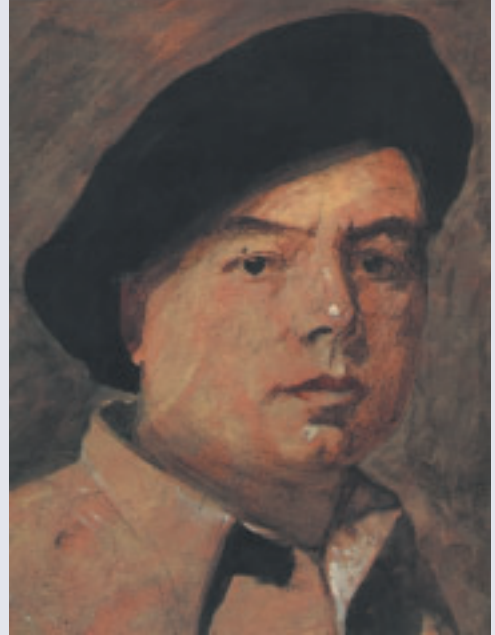


Il pittore Enrico Giachino nel suo studio

Enrico Beniamino Giachino nasce a Cocconato il 29 novembre 1886, figlio di Carlo, pittore, e Benedetta Ferrero, casalinga. Giovanissimo, frequenta l'Accademia Albertina a Torino, allievo di Andrea Marchisio, Paolo Gaidano e Giacomo Grosso, punto di riferimento per la

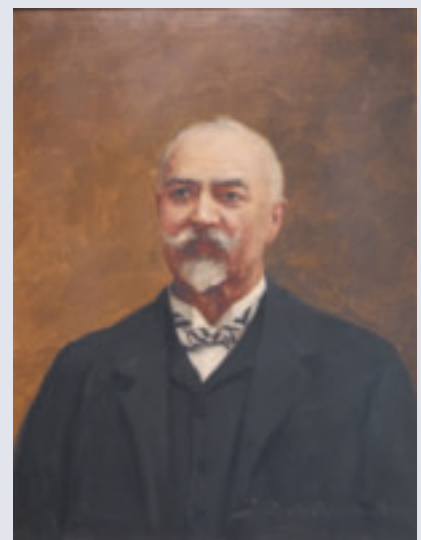
cultura figurativa piemontese dell'epoca. Sedice, vince nel 1903 le medaglie di rame nelle classi di Ornato e di Figura, al termine del primo corso presso l'Accademia. Anche negli anni successivi, a riconoscimento delle sue doti, gli sono assegnate nuove medaglie fino a quella d'argento, nel 1906, a completamento del corso superiore. Nel 1909 riceve il premio Raymond, assegnato dalla Giunta municipale di Torino, per il quadro "Le lusinghe del sogno". Negli anni successivi partecipa alle esposizioni presso il Circolo degli Artisti di Torino e la Società di Belle Arti di Genova, dove le sue opere ottengono quotazioni rilevanti. In quel periodo viaggia molto, recandosi ad esempio a Venezia, Roma e Londra, senza mai perdere il legame con il paese natio.

La sua produzione pittorica fin dai primi anni di attività spazia su varie tematiche, dalle nature morte al paesaggio, ai ritratti, soggetto in cui eccelle. In ricordo dell'ingegner Erminio Serra, fondatore dell'Ospedale mandamentale Serra, e di sua sorella Luigia, anch'essa benefattrice dell'istituzione, nel 1917 la nipote Giuseppina Marchisio fa realizzare "da mano valente" i loro ritratti da collocare "nella sala principale del fabbricato"²; i dipinti ad olio sono tuttora conservati nell'atrio della casa di riposo,



Autoritratto, olio su tela

so, unitamente a un altro bel ritratto dello stesso autore, probabilmente del medico Giuseppe Toso. Tra le opere più significative dell'artista cocconatese, il ritratto della moglie Valeria Bertiglia³, in cui emerge un gusto aristocratico e una ricerca cromatica evidenziata nelle marezzature dell'abito. Per la Parrocchia di Cocconato dipinge "Le stimmate di San Francesco". Tra i tanti committenti, anche i Savoia e la famiglia Agnelli. Un suo autoritratto sarà esposto nel 1952 in una importante mostra di ritratti di pittori attivi nel capoluogo piemontese, allestita nella "Tampa" del Circolo degli Artisti di Torino⁴. Oltre che pittore, il Giachino è abile restauratore e decoratore. Nel 1920 nella sala del sindaco del palazzo comunale di Piovà Massaia restaura il centrovolta raffigurante



Il medico Toso, olio su tela (Casa di Riposo Serra)

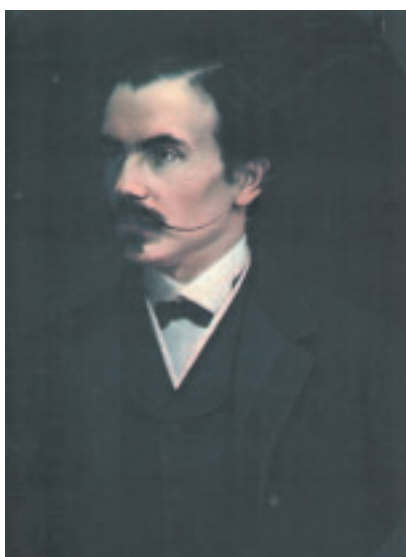
San Giorgio che uccide il drago; il dipinto appartiene



L'ing. Erminio Serra, olio su tela (Casa di Riposo Serra)



Ritratto di uomo con i baffi, olio su tela



Ritratto di giovane con i baffi, olio su tela

che natura morta o in pochi riusciti ritratti, la sua produ-



Centrovolta nella sala del sindaco del Palazzo comunale di Piovà Massaia, raffigurante San Giorgio che uccide il drago, restaurato nel 1920 da Enrico Giachino, che dipinse la cornice con la scritta "Comtas Plebatae"

zione si illanguidirà, esaurendosi in una svogliata e sclerotizzata pittura ripetitiva⁷, alla quale alterna il lavoro di restauratore di quadri. Nel 1932 decora il salone e la biblioteca della canonica di Cocconato⁸ e nel 1934 ridipinge il Crocifisso nel pilone funerario di strada Maroero (eretto nel 1881 da Carlo Bruna a ricordo della madre Teresa Quilico uccisa in quel luogo dai banditi il 13 giugno 1823)⁹. Nel 1948, durante i lavori di consolidamento del muro di cinta di Palazzo Gromo, per volere della madre superiore dell'Opera pia Fantino e su incarico del parroco don Marcello Boccalatte, il Giachino realizza un dipinto su tavola della Madonna di Crea, inserito in una larga cornice in cemento¹⁰.

Enrico Giachino muore in miseria e solitudine, nella sua casa di via Roma 80, il 29 novembre 1969.

Nella sua lunga carriera si dimostra pittore attento a tutti gli stimoli che provengono dalle nuove tendenze pittoriche di inizio Novecen-



Natura morta con frutta, olio su tela (collezione privata, Torino)



Natura morta con bottiglie di vino, olio su tela (collezione privata, Torino)



Decorazione in stile Liberty nella facciata della palazzina Corsino in via Roma, 1922



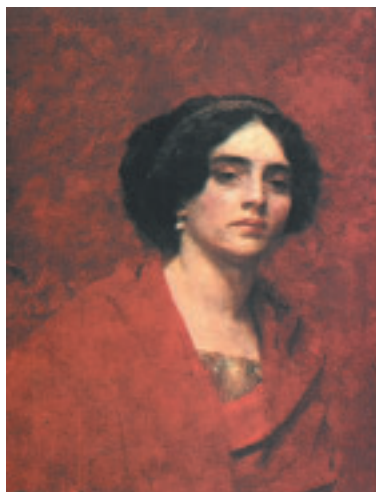
Madonna di Crea dipinta nel 1948 da Enrico Giachino e posta nell'edicola sacra nel muro di cinta di Palazzo Gromo



Il Crocifisso dipinto da Enrico Giachino nel 1934 nella nicchia del pilone funerario in strada Maroero



Stimmate di San Francesco, 1925, olio su tela (Chiesa parrocchiale S. Maria della Consolazione)



Ritratto di donna in rosso, olio su tela



Madonna col Bambino: affresco in una nicchia votiva nella casa Mantelino in via Roma (ora proprietà del Dr. Michele Marchisio) restaurato da Enrico Giachino



La damigella Luigia Serra, olio su tela (Casa di Riposo Serra)

to: se le sue opere giovanili risentono ancora della ritrattistica ottocentesca, in quelle successive si accosta al Liberty e quindi ai macchiaioli. Benché ignorato dalla storia dell'arte, 'l Pitur (come veniva chiamato l'artista nel suo paese natale) ha svolto un ruolo non marginale nell'arte piemontese.

Franco Zampicinini

¹ Enrico Giachino pittore dal 1886, catalogo della mostra, Cocconato, Comune di Cocconato, 1986.

² Archivio Storico del Comune di Cocconato, Ospedale Mandamentale Serra, *Corrispondenza varia*, 1916-18, lettera del 14 dicembre 1917, fald. 6, fasc. 5. I due dipinti, non firmati, sono stati attribuiti al Giachino da Salva Garipolo e Flavio Piras, curatori della mostra del 1986.

³ Valeria Bertiglia, nata a Cocconato il 10 aprile 1895, rimasta vedova di Celestino Raviolo, sposa in seconde nozze Enrico Giachino il 20 novembre 1924.

⁴ *Autoritratti e ritratti della Tampa*, Torino, Circolo degli Artisti, 1952, p. 52.

⁵ Attualmente di tali decorazioni emerge solo il San Giorgio, mentre il resto si trova sotto a svariati strati di pitture successive, ma in procinto di essere riportate alla luce con i lavori di restauro previsti dalla nuova amministrazione comunale a partire dal 2013. Ringrazio per queste informazioni l'arch. Marina Cappellino, progettista dei lavori di restauro del palazzo.

⁶ I dipinti sono stati restaurati nel 2012 da Luigi Gazzola. Ringrazio per queste informazioni il geom. Aldo Fasoglio.

⁷ Gaglia P., *Brevi note su Enrico Giachino*, in *Enrico Giachino pittore dal 1886*, cit., p. 16.

⁸ Archivio Parrocchiale di Cocconato, *Liber chronicus*, vol. I, 1932, p. 51

⁹ *Ibidem*, vol. I, 1934, p. 68.

¹⁰ *Ibidem*, vol. III, 1948, p. 19. Il dipinto è oggi completamente illeggibile.

azienda agricola



MaciòT

vini D.O.C. miele e nocciole
come una volta...

Coconato (AT) 333-2421043 www.maciott.it

produrre in purezza

BRAGAGNOLO FABRIZIO

ARTICOLI PER GIARDINAGGIO
FERRAMENTA
ALIMENTARI PER ANIMALI



Via Mazzini n. 3
14023 Coconato (AT)
Tel. 0141-907342



ACCONCIATURE
CRISTINA
UOMO - DONNA
BAMBINO

339 . 88 29 318
348 . 33 27 264

Via Alfieri, 18 - 14023 COCCONATO (AT)



SCANDIUZZI PAOLO

Fabbro - Carpenteria Metallica

Stradale Asti - Ivrea, 2
14026 Montiglio (AT)
Cell. 339.771.88.93
Tel. 0141.99.40.00

P. IVA 01055520058 - C. F. SCN PLA 68T04 A479G



CANTINA DEL PONTE

Piazza Cavour, 25
14023 Coconato (AT)
Tel. 0141-907001

www.cantinadelponte.it
info@cantinadelponte.it



NOLEGGIO VETTURE
CON CONDUCENTE
Licenza NCC Coconato n°4



CASTELLO

AUTOSERVIZI

Via Centallo, 16 - 10156 TORINO
339.8683500

STUDIO TECNICO



Geometra
Laura Rattalino

via della Chiesa, 6
Passerano Maravigliato (AT)
vicinanze a Coconato,
su appuntamento,
tel. 348.5588911

www.studioin geometraraattalino.jimdo.com
laura.rattalino@gmail.com



LATTERIA

SPECIALITÀ TIPICHE LOCALI
- ROBIOLE d'OCÒNÀ - TOMINI - BURRO -

LATTERIA di COCCONATO

di Bragagnolo Daniela

Piazza Cavour, 16 - 14023 Coconato (AT)
Tel. 0141 907016 / Piva: 01518660053

Cocconatesi illustri... ma sconosciuti: Francesco Giuseppe Burzio (1822-1842)



Nei registri degli atti di nascita e di battesimo datati 1822 della Parrocchia di Nostra Signora della Consolazione di Cocconato si legge:

“...nell’anno del Signore 1822, il giorno 17 novembre alle ore dieci pomeridiane, è nato il figlio legittimo e naturale di Giovanni Francesco Antonio e di Fortunata Obert, battezzato il giorno seguente con il nome di Francesco Giuseppe. Madrina fu Giuseppina Giordano moglie di Giuseppe Antonio Obert”. La famiglia di estrazione contadina non era ricca, ma in essa era molto vivo il senso religioso: anche una sorella prese i voti nel convento delle Orsoline di Rivarolo Canavese.

La fanciullezza di Francesco trascorse tranquilla tra alterne vicende, ma la vocazione per la vita consacrata cominciò presto a farsi strada nel suo animo. Nel 1840, a 18 anni prese la decisione di entrare nel seminario diocesano di Chieri. Vi rimase un anno, sotto la direzione di don Gio-

vanni Bosco che all’epoca era prefetto dei chierici, e che lasciò un’importante testimonianza di quel periodo in una lunga lettera datata 1843 ed indirizzata a padre Felice Giordano degli Oblati di M. V. Nella relazione il futuro santo scrisse, tra le altre cose: “...io non saprei

come meglio dipingere questo impareggiabile chierico fuorché dicendolo un perfetto modello chiericale... fin dal suo primo entrare in seminario dimostrò chiaramente l’alta idea della vocazione da lui abbracciata ed il suo fermo proposito di volersi in quella santificare... dal mattino alla sera non si trovava indicazione nell’orario a cui non fosse puntualissimo... ma ancor più grande fu il suo impegno nella pietà, in cui si rese veramente singolare... oltre le pratiche religiose comuni a tutti, e da lui con gran fervore eseguite, potei accorgermi ch’egli era devotissimo di Gesù Sacramento e della Madonna, a’quali, se alcun tempo di sopravanzo gli rimaneva, consacrava tosto in affetti di amore e di gratitudine. Laonde, più volte il vidi, in tempo di ricreazione, e soprattutto ne’ giorni di vacanza, allontanarsi con bel modo da’ suoi compagni e recarsi in chiesa...la sua modestia,

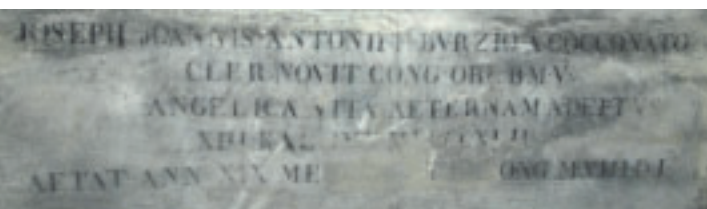
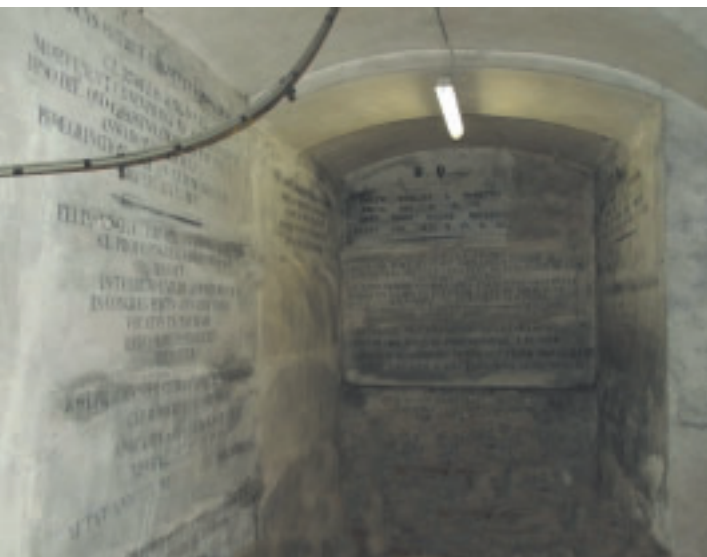


così rara e compita che io non la saprei esprimere, fuorché chiamandola una modestia più celeste che umana...era cortese e amorevole con tutti... con chicchessia parlava da persona la più assennata e di virtù la più sperimentata; ed io ben posso dire d’aver più volte avuto occasione di restarne grandemente edificato...”

Fu un modello di vita per i compagni ed un motivo di conforto per i superiori che videro in lui una ricompensa ed una gratificazione ai loro sacrifici.

Durante il periodo trascorso a Chieri ebbe modo di conoscere gli Oblati di Maria Vergine, congregazione fondata a Carignano nel 1816 dal venerabile Pio Bruno Lanteri ed approvata con breve di Leone XII nel 1826. Il fine dei suoi appartenenti è quello della santificazione, ottenuta per mezzo dell’imitazione più attenta di Gesù Cristo che prendono per modello in ogni loro azione, unitamente agli esempi della Vergine Maria. Desideroso quindi di darsi ad una vita più ascetica e contemplativa, l’11 settembre 1841 France-

In alto:
Ritratto e
estratto dell’atto
di nascita
(Curia Generale
Oblati di
Maria Vergine,
Roma).



In alto:
Cripta del Santuario della Consolata, e particolare del Loculo, Torino.

sco entrò nella comunità di Santa Chiara a Pinerolo ed il 19 vestì l'abito, dando così inizio al suo noviziato.

Una bronchite trascurata gli fu però fatale: nel febbraio 1842 cominciarono a manifestarsi i primi sintomi della tubercolosi, o etisia come si diceva all'epoca. Nonostante le cure non vi fu alcun miglioramento, anzi le sue condizioni peggiorarono di giorno in giorno, per cui l'11 maggio i suoi superiori decisero di trasferirlo a Torino presso il santuario della Consolata, con la speranza che i medici della capitale fossero in grado di arrestare o almeno rallentare l'evoluzione della malattia. Purtroppo ogni tentativo fu vano: poche settimane dopo, il 20 maggio 1842, il chierico spirava lasciando in tutti un'indelebile memoria della sua virtù e della sua vita santa. Per concessione speciale gli fu permesso di emettere la professione religiosa poche ore prima di spirare, nelle mani

del rettor maggiore Giuseppe Antonio Avvaro. Il suo corpo riposa nella cripta del santuario della Consolata a Torino

Il chierico Francesco Burzio fu paragonato a san Luigi Gonzaga per il fervore della pietà e l'illibatezza dei costumi. Il segretario del rettore, padre Luigi Dadesso, lo stesso giorno della morte scrisse nel suo diario: "Oggi morì un angelo, Giuseppe Burzio, Oblato novizio di Maria Vergine, che spirò qui alla Consolata questa mattina alle ore quattro.

Egli era in età di 19 anni, ed il giorno innanzi, avea fatta la professione religiosa e disse si commoventi e patetiche parole che trasse le lagrime dagli occhi a quanti vi erano presenti".

E' considerato uno degli esponenti più significativi e più fulgidi della spiritualità predicata dal venerabile Lanteri nella sua prima epoca di diffusione.

Achille Maria Giachino

I ringraziamenti più sentiti a:
-Curia Generale degli Oblati di Maria Vergine per i documenti messi a disposizione

-mons. Marino Basso, Rettore del Santuario della Consolata di Torino, che ha autorizzato l'accesso alle cripte abitualmente chiuse al pubblico

-sig. Vincenzo Simone che mi ha accompagnato alla ricerca del luogo di sepoltura.



Stemma degli Oblati di Maria Vergine

Bibliografia

F. Giordano O. M. V.

"Cenni istruttivi di perfezione proposti ai giovani nella vita edificante di G. Burzio" Torino, 1846

G. B. Lemoyne

"Memorie biografiche di don Giovanni Bosco" San Benigno, 1898

www.oblati.org

Fotografie e documenti

Archivio Curia Generale degli Oblati di Maria Vergine, Roma

Archivio parrocchia Santa Maria della Consolazione, Cocconato

Santuario della Consolata, Torino

Intervista a Jeff Fardell

Amministratore Delegato Conbipel

e
Paolo Bava

Azienda Vitivinicola BAVA

A CURA DI PIETRO GREPPI

Ho voluto incontrare i rappresentanti di due importanti Aziende che a Cocconato hanno le loro radici. Desideravo far emergere il tema della responsabilità sociale d'impresa sul territorio e le eventuali problematiche d'impatto sociale ed etico che la loro presenza determina. Ad entrambi ho quindi rivolto la seguente domanda:

“Il vostro ruolo è ovviamente di grande responsabilità e credo che la vostra sia una responsabilità che si esprime su almeno due livelli: quello dello sviluppo delle attività in competizione con il settore di riferimento, ma soprattutto quello dell'impatto sociale che produce la presenza ormai storica dell'Azienda in un territorio dove la certezza dell'occupazione ricopre un fattore di preoccupazione per il futuro di molte famiglie residenti sul territorio. Un territorio dove l'impatto della vostra Azienda può determinare la differenza fra benessere e crisi profonda.

La responsabilità sociale dell'impresa è un valore che oggi viene considerato importante quanto la qualità dei prodotti. Cosa ne pensa?

E oltre a questo come descriverebbe il futuro della vostra Azienda a Cocconato?”

RISPONDE J. FARDELL:

“Concordo che il ruolo di Amministratore Delegato porta con sé parecchie responsabilità, non solo dal punto di vista finanziario ma anche sociale. Allo stesso modo rispetto il ruolo e il significato che un'Azienda come Conbipel ha per il territorio di Cocconato. Conbipel e Cocconato sono ormai diventati un sinonimo; entrambi hanno contribuito alla crescita economica e sono un punto di riferimento importante da molti anni.

Il nostro anno fiscale si è chiuso lo scorso 31 Marzo e i dati di bilancio saranno approvati dal nostro Consiglio di Amministrazione nel mese di Settembre. Ciò premesso, posso tracciare quello che è stato l'andamento dell'attività nel corso dell'anno solare.

Il 2011 è iniziato bene ed è stato un anno buono sul fronte

delle vendite fino ai mesi di Agosto e Settembre, periodo in cui la fiducia dei consumatori ha iniziato a riflettere il clima di crisi e delle sfide economiche del mercato italiano. Oltre alla particolare situazione economica del Paese, anche l'anomalo andamento stagionale, con temperature elevate che si sono protratte fino a inverno inol-

trato, ha contribuito a far sì che il consumatore rinviasse ulteriormente i propri acquisti. Per mitigare l'impatto di questa situazione, abbiamo adeguato le politiche di marketing per migliorare la nostra già forte proposta di valore per il cliente, sostenendola con una più intensa attività promozionale. Fino a Gennaio 2012 la



situazione è andata abbastanza bene, mentre proprio nel periodo dei saldi abbiamo riscontrato una flessione dei consumi. L'anomalo andamento climatico del mese di Febbraio, con freddo e nevicata in molte aree del Paese, ha portato un nuovo rallentamento, mentre a Marzo e Aprile 2012 abbiamo registrato dei

Sopra:
Jeff Fardell
A.D. di Conbipel.

segnali di ripresa.

Considerato l'andamento del mercato, siamo soddisfatti delle nostre performance e della risposta e dell'apprezzamento dei Clienti di Conbipel nei confronti dei nostri prodotti e del nostro approccio comunicativo.

Conbipel è un marchio italiano, con una notorietà del marchio altissima, che ha sempre avuto un rapporto forte con il consumatore. Nato come marchio leader nella pelle, Conbipel è cresciuto nel corso del tempo diversificando e ampliando la sua offerta, sia in termini di gamma prodotto che di presenza sul mercato.

L'arrivo sul mercato italiano dei grandi marchi internazionali del pronto moda accessibile, tuttavia, ha reso il mercato molto più competitivo, non solo per quanto riguarda un'offerta più ampia ma anche a livello di velocità di distribuzione dei nuovi prodotti.

Quando nel 2007 un fondo di investimento gestito da Oaktree ha deciso di rilevare Conbipel lo ha fatto perché ha trovato un marchio già fortemente radicato nella mente del consumatore italiano e ha visto delle ottime potenzialità di crescita e di espansione.

In quegli anni Conbipel si era affermata infatti come attore importante sul mercato italiano dell'abbigliamento, ma l'arrivo dei grandi competitor internazionali avrebbe richiesto un deciso aumento di investimenti e un adattamento del modello di business alle nuove sfide per poter consolidare ed accrescere la sua presenza sul mercato. Il piano messo in atto dalla nuova proprietà è semplice e, fino ad oggi, efficace: migliorare e ampliare il portafoglio dei negozi; investire per incrementare l'offerta

attraverso la proposta di una collezione che rappresentasse un vero e proprio stile di vita, oltre a lavorare per aumentare l'efficienza operativa, investire nelle infrastrutture e nell'organizzazione per alimentare e sostenere gli obiettivi di crescita.

Oggi Conbipel è una catena di distribuzione più forte, con un marchio lifestyle in grado di soddisfare le esigenze dei suoi consumatori in maniera efficace e completa, distribuito in oltre 145 negozi. I nostri programmi prevedono inoltre di continuare ad investire nel nostro portafoglio negozi, con l'apertura e la ristrutturazione di punti vendita nel prossimo futuro. Sul fronte prodotto, dopo aver nominato a Luglio dello scorso anno **Armando Ballarini** nuovo direttore prodotto, stiamo lavorando per incrementare ulteriormente l'offerta e la qualità delle proposte Conbipel. Qualità, vestibilità e stile italiano sono l'obiettivo chiave del team prodotto e siamo molto soddisfatti dei progressi in termini di stile e qualità delle nostre collezioni. Oggi, e sempre di più in futuro, i nostri clienti potranno trovare una collezione tagliata su misura per le loro esigenze: prodotti di stile italiano, dal gusto moderno e dal prezzo accessibile.

Nonostante la volatilità del mercato italiano, sono soddisfatto dei progressi che siamo riusciti ad ottenere dopo l'acquisizione e confido che riusciremo a raggiungere gli obiettivi che il gruppo Oaktree aveva individuato nelle potenzialità di Conbipel.

Oggi in Italia i consumi stanno attraversando un periodo di riflessione e di conseguenza il mercato delle catene di distri-

buzione come Conbipel è estremamente volatile. Tutte le Aziende hanno dovuto adattare la loro strategia per andare incontro ai bisogni dei propri clienti e ai bisogni dei propri conti economici; sono convinto che il nostro approccio commerciale di un'offerta di valore ad un prezzo accessibile sia quello che il cliente Conbipel ci sta chiedendo e si aspetta da noi. Continueremo a portare avanti questa strategia e nel contempo rimarremo flessibili per adattarci alle esigenze del mercato.

Il nostro successo dipende da diversi fattori ma confido che l'abilità della nostra squadra, che in questi quattro anni ha saputo distinguersi per capacità e competenza, possa riuscire a portare a compimento gli elementi controllabili della nostra strategia, ed in questo modo soddisfare sia i bisogni del nostro cliente che quelli dei nostri collaboratori.”

(Intervista effettuata nel mese di Luglio 2012)



RISPONDE P. BAVA:

“La continuità di presenza di un'azienda su un territorio è sicuramente un valore ed il nostro radicamento a Cocciano è frutto di una scelta e non solo di tradizione.

E' facile immaginare per una

azienda che produce vino che essere basati nella zona del Barolo sia un grande vantaggio; rispetto ad una cantina di Barolo una cantina di Cocconato risente di meno passaggio turistico, meno fama, il valore dei terreni e di conseguenza delle uve è inferiore e quindi i prezzi sono più bassima i costi di gestione sono gli stessi.

Insomma tutti i giorni bisogna scegliere di essere di Cocconato, ma questa è anche un'in-

sti anni non è mai venuta meno nonostante i diversi cicli economici come quello in corso. In sostanza la presenza delle Cantine Bava a Cocconato è sempre stato un fatto positivo, le nostre bottiglie hanno portato il nome di Cocconato nei 5 continenti e lo ha legato ad un'immagine di qualità attraverso il vino.

Il nostro contributo si è unito a quello di tanti singoli e aziende cocconatesi che, insieme e nel tempo, fanno ancora oggi

importante, dall'altro è stato il segno che ha dimostrato come la viticoltura ed il suo indotto potevano ripartire in paese dopo anni di stallo e di declino, insomma una coraggiosa inversione di tendenza.

I diversi progetti di ricerca in campo viticolo ed enologico di cui siamo stati in questi anni collaboratori con l'Università di Torino per cercare una soluzione ai danni della flavescenza dorata (la malattia che sta decimando i vigneti piemontesi) stanno dando i primi frutti che, se confermati, potranno essere messi a disposizione degli altri viticoltori in Piemonte.

Il percorso ha prodotto altri lati positivi tra cui vorrei citare la trasformazione del vecchio capannone in eternit della SPES in una rimessa agricola a basso impatto ambientale, coperta da un grande impianto di pannelli solari per la produzione di energia elettrica a cui si è aggiunto in questi giorni anche quello sulla cantina in grado così di soddisfare i fabbisogni aziendali al 100% con energia pulita aiutando nel nostro piccolo la riduzione dei combustibili fossili per la produzione di elettricità.

La ricerca e l'applicazione dei principi di un'agricoltura sostenibile sono la sfida in corso oggi ed il biglietto di ingresso per Cocconato nel futuro.

Noi abbiamo già cominciato.



Paolo Bava.

teressante sfida.

La nostra modesta dimensione aziendale non può da sola risolvere i problemi occupazionali del territorio, di certo in un secolo tante famiglie hanno trovato nella nostra cantina ragioni professionali per restare a Cocconato e radicarsi in paese, la responsabilità sociale imprenditoriale in que-

attribuire al nome del paese un'immagine ben più grande delle sue dimensioni reali geografiche e economiche.

L'apporto dell'azienda al futuro del paese è già iniziato nel 2000 impiantando uno dei più grandi e moderni vigneti nel nord della Provincia di Asti: se da una parte ha rappresentato un investimento economico

PER LA TUA PUBBLICITA' SU

Il Ponte

Comune di Cocconato - Tel. 0141 907007

e-mail: ilponte@cocconato.info



I FRATELLI PAVESIO CAMPIONI DI VELA.

I fratelli Vanni ed Edoardo Pavesio festeggiano quest'anno i dieci anni di regate con "Fra Martina", imbarcazione con la quale hanno ottenuto prestigiosi risultati a livello internazionale. L'equipaggio cocconatese aveva debuttato nell'aprile 2002 nella classe Platu 25, cogliendo quell'anno la prima prestigiosa vittoria ad Anzio nell'Europeo; nel 2003 sono secondi nel campionato italiano, nel 2004 secondi all'Europeo, quindi nel 2006 è arriva il titolo italiano e il secondo posto nel mondiale di Vigo. Dopo questi successi, i Pavesio decidono di passare alla classe Melges 24 e quindi alla Melges 32, dove si gareggia con imbarcazioni monotipo da 10 metri con almeno 5 uomini a bordo. Edoardo quest'anno ha abbandonato il ruolo a prua ed è diventato timoniere, mentre Vanni ha mantenuto il compito di "drizzista", addetto cioè alla movimentazione delle corde. La loro imbarcazione, griffata Audi, è ora anche testimonial "Torino 2015", grazie al patrocinio del Comune (il capoluogo piemontese è candidato a diventare città europea dello sport).

La stagione è iniziata con un esaltante secondo posto nella regata di Portoferraio, dietro a "Mascalzone Latino" (una delle più famose imbarcazioni al mondo, con parte dell'equipaggio dell'American's Cup), ed è proseguita con l'esaltante primo posto assoluto nella quarta tappa dell'Audi Melges 32 C2, sorta di campionato europeo della più importante classe di regata: nelle acque del lago di Garda, a Malcesine, i fratelli Pavesio sono riusciti a sbaragliare il campo, mettendosi alle spalle "Mascalzone Latino" e altre potenti rivali come Fantastica e Brontolo.

Dopo la pausa estiva, i Pavesio torneranno in acqua a Napoli, con l'obiettivo di conquistare un posto sul podio della classifica generale del campionato europeo, dove attualmente sono quarti.

Franco Zampicini

PIERO BAVA NEI "GRANAI DELLA MEMORIA"

L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e Slow Food, consapevoli dell'importanza dei saperi dell'oralità, hanno dato vita a un innovativo progetto scientifico d'eccellenza denominato "Granai della memoria", diretto da Piercarlo Grimaldi e Davide Porporato. Il Progetto intende raccogliere e comunicare in video le "memorie del mondo" attraverso



un complesso archivio multimediale. Le interviste raccolte nel corso di lunghe e approfondite ricerche riportano testimonianze di contadini, operai, artigiani, imprenditori, artigiani; sul sito www.granai-dellamemoria.it sono presenti ad oggi oltre 200 video, liberamente consultabili. Il numero delle interviste archiviate è in costante, quotidiano aumento. Fra i testimoni intervistati, figura anche Piero Bava, imprenditore vinicolo e per molti anni sindaco di Cocconato. Nel video, della durata di 46 minuti, ricorda fra l'altro la nascita della locanda della Stazione (aperta nel 1911 da suo bisnonno), toccanti episodi della seconda guerra e della Resistenza partigiana di cui era stato involontario protagonista da bambino, la estesa coltivazione della vite sui pendii collinari nel passato e il recente reimpianto dei vigneti basato su criteri agronomici, i vini più diffusi un tempo, quando il modo di bere era assai diverso rispetto ad oggi. La visione del video è particolarmente raccomandabile ai giovani, perché possano conoscere, dalla voce di chi l'ha vissuta, un'epoca compresa fra i drammatici anni della guerra e il periodo del boom economico, che ha portato, direttamente e indirettamente, profonde e rapide trasformazione nel mondo contadino.



Franco Zampicini





ROUTE 590. Domenica 29 luglio, si è svolto il primo raduno "Route 590", dedicato alle auto americane degli anni Settanta, organizzato dalla Pro loco di Aramengo in concomitanza con i festeggiamenti patronali di Sant'Anna. Vi ha partecipato un discreto numero di spettacolari vetture Chrysler, Chevrolet, Buick e di altre famose Case automobilistiche, che ha compiuto un tour per le colline dell'Alto Astigiano, con sosta a Piovà Massaia e a Cocconato, dove l'Associazione Palio ha offerto, sotto la Tettoia, un ricco e apprezzato buffet a base di prodotti e vini tipici del territorio.

Franco Zampicinini



RADUNO DI SIDECAR. Sabato 25 maggio hanno fatto tappa nella Riviera del Monferrato i partecipanti al primo "Italian Sidecar Meeting", organizzato dal Moto Club Touring Genova 91 e ospitato per tre giorni nell'avio superficie dello stabilimento di ultraleggeri ICP a Castelnuovo Don Bosco, dove era stato allestito il campeggio. Un centinaio gli equipaggi presenti al raduno internazionale, provenienti da tutt'Italia e dall'estero (Germania, Olanda, Francia, Scandinavia), con una variegata gamma di mezzi, che spaziavano da quelli d'epoca agli esemplari di ultima generazione dalla sofisticata tecnologia.

Dopo un'escursione nelle colline del Nord Astigiano, con visita fra l'altro all'abbazia di Vezzolano, i centauri hanno raggiunto piazza Giordano, dove l'Associazione Palio ha offerto un ricco buffet a base di prodotti tipici.

Franco Zampicinini



ESTATE RAGAZZI 2012. Anche quest'anno, nel mese di luglio, "Estate Ragazzi" dell'Oratorio di Cocconato si è svolta con grande partecipazione.

Quasi 80 i ragazzi seguiti da una efficiente e preparata dozzina di animatori e da alcune mamme che hanno contribuito a sostenere l'organizzazione.

Il programma intenso e piacevole ha compreso alcune escursioni fra cui interi pomeriggi ospiti nelle piscine di alcuni residenti.

Pietro Greppi



LA FESTA DELL'ASSUNTA ALLA MADONNINA.

Al santuario della Madonna delle Grazie è svolta il giorno di Ferragosto la tradizionale festa dell'Assunta, secondo una plurisecolare tradizione. Nel tardo pomeriggio il parroco don Igor ha celebrato la messa sul sagrato della chiesa, presenti un buon numero di fedeli, a dimostrazione di quanto la comunità cocconatese sia legata a questo santuario, recentemente restaurato. Conclusa la funzione religiosa, il pomeriggio è proseguito con l'incanto delle torte (banditore Mario Averone), il cui ricavato è stato devoluto come sempre per la manutenzione del santuario. Non è mancato un simpatico rinfresco, preparato dagli abitanti di Maroero e dintorni.

Un tempo questa solennità coincideva con la festa patronale delle borgate e cascinali siti nella zona (Maroero, Campetto, Spagnolino, Solza, Mangialasino). Già negli ultimi decenni dell'Ottocento è attestato l'impianto del ballo in quell'occasione. Un'autorizzazione del sindaco, datata 14 agosto 1886, permette "di dare pubblica festa da ballo nel giorno del quindici corrente mese occorrendo la festa di quei terrasani abitanti nei casolari presso la chiesa della Madonna e nella regione detta Mangia Asu", prescrivendo che il "trattenimento non si protragga oltre le ore undici e mezzo di notte" e proibendo "l'incanto del mazzo di fiori".

A inizio Novecento, come ricorda il Rocca, dopo la messa avveniva il "pubblico incanto della roba e degli oggetti regalati per divota riconoscenza al Santuario". Sino agli anni Cinquanta la messa veniva celebrata al mattino; davanti al santuario veniva steso un ampio tendone per proteggere i fedeli dal sole e, nello spiazzo antistante la chiesa, erano presenti bancarelle di angurie, meloni e gelati; i festeggiamenti profani proseguivano poi con il ballo.

Dopo una lunga interruzione, nel 1983, per iniziativa del parroco don Danilo Biasibetti e dell'amministrazione comunale, è stata ripresa la festa e da allora si è sempre svolta, salvo nel 2007 e 2008, per i lavori di restauro del santuario.

Franco Zampicinini



RICORDO DI SUOR ANGIOLA.

Commozione in paese per la scomparsa di suor Angiola Xodo, 91 anni, avvenuta lo scorso 18 luglio a Padova, dopo mesi di sofferenza. Dal 1985 al 2000 era stata la superiore della Casa di Riposo Serra, collaborando altresì intensamente alle atti-

vità parrocchiali. La suora elisabettina, di origine veneta, era molto amata in paese per la sua disponibilità verso tutti e in particolare gli anziani, gli ammalati, le persone bisognose.

Nella direzione della casa di riposo aveva profuso ogni sforzo, sempre in reparto da mattina a sera e pronta ad intervenire di notte: si occupava di ogni cosa, dall'assistenza infermieristica (era infatti infermiera professionale) alla cucina, particolarmente attenta ed accorta nella gestione della struttura, attenta affinché tutto funzionasse al meglio. Dopo che nel gennaio 2000 la Congregazione aveva dovuto ritirare la comunità religiosa cocconatese, suor Angiola non aveva mai dimenticato Cocconato, a cui ha dedicato una parte importante della sua vita, rimanendo in contatto telefonico ed epistolare con molte persone. Era anche tornata in paese alcune volte, accolta con grande calore e affetto.

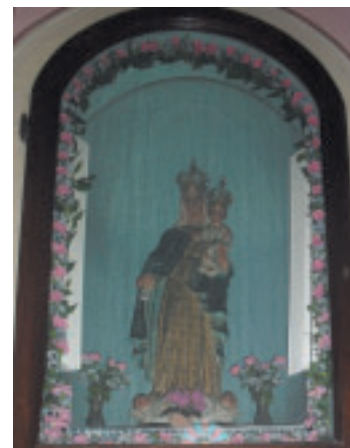
Franco Zampicinini





FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE 16 LUGLIO 2012

Come tradizione – dopo la celebrazione serale della Santa Messa presso la Chiesa dei SS. Pietro e Paolo - si è svolta la processione lungo le strade di Tuffo in onore della Madonna del Carmine. La Statua viene portata lungo le vie della frazione e per l'occasione vengono allestiti degli "altarini" o "nicchie votive" adorni di fiori e immagini sacre.



La devozione mariana verso la Madonna del Carmine (o del Carmelo) ha origine nel XII secolo quando un gruppo di eremiti, divenuti poi Carmelitani, si riunì sul Monte Carmelo in Palestina dedicandosi alla venerazione di Maria.

Antonella Tarantino

FESTIVITA' DI SAN GRATO - 2 SETTEMBRE 2012

Domenica 2 settembre a Tuffo si è svolta la processione per celebrare la "Festività di San Grato" anticipata da una Santa Messa presso la Chiesetta di San Grato.

Il Santo, celebrato in tutto il Piemonte e le cui reliquie sono conservate nella Cattedrale di Aosta, viene invocato per liberare le campagne da insetti nocivi e cavallette, ma soprattutto **per allontanare la grandine e proteggere quindi i raccolti.**

Antonella Tarantino



FUNGHI A VOLONTA'. Incredibile raccolta di funghi nei boschi del Sassello da parte di Romano Conti, Gino Villa e "Pino" Padalino il giorno 19 settembre 2012.

Raffaella Conti

... ALL'ASSOCIAZIONE "IL PICCOLO ANGELO"



La grandinata del 5 agosto ha rotto in maniera irreparabile i giochi esterni dell'Asilo Nido ed alcuni alla Scuola Materna. L'Associazione ha ritenuto di dare un aiuto concreto all'Amministrazione



donando alle strutture i giochi da esterno, tantissimi giocattoli e molto materiale didattico per la Scuola Materna. Un grazie di cuore da parte dell'Amministrazione Comunale a questa Associazione ed al suo Presidente Manuela Brinzari, per tutti gli aiuti dati non solo al Comune.

Il Sindaco



COMITATO GEMELLAGGIO

Cocconato - Caissargues

Cortile del Collegio 3

14023 COCCONATO

Tel.0141907007 – fax 0141907677

e-mail: amministrativo@cocconato.info

Dopo mesi di intenso lavoro e contatti, alle 18 del 7 settembre ha inizio la celebrazione del decennale del meraviglioso rapporto che si è creato tra i cocconatesi e i caissarguesi. La sagoma del bus francese appare dalla cima di corso Pinin Giachino ed è subito festa, annullando l'ansia dell'attesa di trenta minuti di ritardo sull'ora prevista di arrivo.

Abbracci e sorrisi sinceri pervadono il viale e un manovrar di valigie movimentata l'avvenimento.

Dopo il solito brindisi di benvenuto in Comune, con scambio di doni tra le autorità e flash di fotografi improvvisati per immortalare l'avvenimento, tutti a casa con i propri ospiti, alcuni consolidati amici, altri alla prima esperienza, a rinforzare o iniziare un rapporto di amicizia che potrà durare in eterno o meno, a seconda dei casi. Sabato mattina, ore 8.00, partenza per Alba, dove ci attendeva una guida che ci ha condotto in giro per il centro storico erudendoci sulla storia bimillenaria di questa meravigliosa città.



Per le 12.00 ci siamo spostati a Pollenzo, dove ha sede l'università di Scienze Gastronomiche, sostenuta da Slow Food e che l'UNESCO ha dichiarato patrimonio dell'umanità. Un ottimo pranzo si è consumato al ristorante SAVOIA con specialità locali molto gradite ai nostri amici francesi.

Una passeggiata post prandium verso il duomo, in pregevole stile gotico romano, e poi visita alla Banca del vino, un paradiso dell'eno-
logia ricavato nelle cantine del complesso

meravigliosamente restaurato dove ha sede la creatura di Carlin Petrini. Migliaia di bottiglie, le più antiche del 1800 in un caveau protetto da inferriate, in cassette di legno, divise per province, di tutta Italia e a temperatura controllata giacevano lungo il percorso.

Poi nelle vie che celano la sagoma dell'anfiteatro romano che faceva bella mostra di sé duemila anni fa a Pollenzo.

Ripartiti per la vicina Bra ci si è dovuti accontentare di una veloce visita al viale centrale, poiché il tempo stringeva e si avvicinava l'ora della festa nel cortile del collegio, dove gli amici del Comitato Palio stavano alacremente lavorando, tra fornelli, tavoli e palco, per accogliere la comitiva di ritorno dalla gita e festeggiare l'incontro, come da prassi consolidata.



Durante la cena, che era libera a tutta la popolazione ma, purtroppo, con scarsa rispondenza, la costituente compagnia teatrale cocconatese, "I + BELLI DEL MONDO" ha rappresentato in recitazione e cantata, l'antica e famosa canzone piemontese, molto amata dagli amici d'oltralpe, LA MIA MAMA A VOL CHI FILA.





Non sono arrivati fischi né pomodori, per cui si presume sia piaciuta e che possa rappresentare un battesimo per la Compagnia a cui faccio i migliori auguri per un futuro di successi in tutta la zona e oltre.

A tutti i gemellati, italiani e francesi, è stata donata una bottiglia di vino cocconatese con etichetta realizzata appositamente per il decimo anniversario del comitato gemellaggio.

Dopo una notte di riposo relativo, alle 9.30 della domenica 9 settembre 2012, nella sala del consiglio del Comune, si è posta la firma del suggellamento del rapporto di amicizia tra i due Comuni con la partecipazione di tutte le associazioni di Cocconato e, dopo la celebrazione della messa solenne per i patroni del Paese Fausto e Felice e del decennale del gemellaggio, ci si è avviati, accompagnati dalla banda musicale di Casalborgone, al viale dove, la



parte pedonale, contornata da tigli, è stata intitolata a Caissargues.



Dopo un rinfresco organizzato sempre dagli infaticabili uomini, e donne, dell'associazione Palio, i gemellati e chi voleva sono andati a festeggiare l'avvenimento al Cannon d'oro e poi la parte più triste e topica dell'avvenimento, la partenza...

Ma con un sorriso. Infatti, a novembre, esattamente il 9,10,11, ci aspettano a Caissargues per, come dieci anni fa, la firma da loro!

E' stata una bella festa e, come sempre, ben gestita dalla sinergia tra Comune, associazione Palio e Comitato gemellaggio. Determinante è stato l'appoggio del Sindaco, il contributo di Antonio per l'organizzazione della gita, e di tutta l'Associazione Palio per il lavoro e la collaborazione. Impagabile

anche l'infinita disponibilità di tutte le famiglie del Comitato per l'operosità e la grande cortesia e simpatia dimostrata.

Molto gradita è stata la partecipazione di Gianni Sartoris, primo presidente del Comitato, che mi ha fatto il piacere di essere presente alla manifestazione e al pranzo, nonché tutti quelli che hanno permesso la riuscita di questo

decennale, nessuno escluso.

Ricordo a tutti che il Gemellaggio di Cocconato è di tutti i residenti di Cocconato e frazioni che ne vogliono fare parte, senza esclusione di alcuno. Si richiede solo presenza e spirito di avventura per nuove conoscenze.



*Il Presidente
Valter Vianzone*

Lettera inviata dal Comitato Gemellaggio Caissargues al Comitato Gemellaggio Cocconato



Hôtel de Ville
16 rue de la Soulefiado
30132 CAISSARGUES

Cocconato-Caissargues , Caissargues-Cocconato 10 ans déjà

C'est en effet en 2002, sous l'impulsion de Jean Julliard, Conseiller Municipal, président délégué du comité de jumelage, avec l'aide de notre Conseiller Général : Jean Yannicopoulos, que le conseil municipal présidé par Jacques Bécamel, Maire de la commune, délibérait afin d'établir des relations avec une commune italienne du Piémont : COCCONATO.

Après un long et fastidieux processus de mise en route du jumelage à l'échelle européenne, le jumelage s'est officialisé les 6, 7 et 8 septembre 2002 à Cocconato, par la signature de la Charte, serment de fraternité, en italien,

Ce jumelage fut confirmé les 8, 9 et 10 novembre 2002 à Caissargues par la signature de la Charte, serment de fraternité, en français.

Ces chartes affirment « la volonté commune de joindre les deux populations, de préserver les liens tissés et les pérenniser aujourd'hui et dans le futur, dans un destin désormais commun ».

Depuis 10 ans, la commune de Cocconato nous accueille les bras grands ouverts.

Nous sommes devenus, désormais, frères et sœurs, unis dans une même destinée et nous avons la volonté de communiquer malgré l'absence de langue commune.

Les rencontres ont lieu, belles et intenses, chaleureuses à souhait, simplement émouvantes.

Avec elles des liens forts se sont tissés.

Aussi impensable que cela puisse paraître, ces échanges ont suffi à graver les Cocconatesi dans nos vies. Une histoire d'amitié promis à un avenir radieux.

Les délégations : élus et adhérents du jumelage, se sont retrouvées les 7, 8 et 9 septembre 2012 à Cocconato, soit très exactement pour « les 10 ans », afin de signer un nouveau parchemin « Charte d'Amitié et de Fraternité », pour ces années d'une histoire qui nous unis dans une même destinée.

Je voudrais rendre un hommage aux Cocconatesi et Caissarguais, qui dès le départ, dès la création, étaient chargés de son administration ou de sa direction.

Ainsi qu'à tous ceux qui se sont succédés, ceux qui ont œuvrés pour faire vivre ce jumelage, qu'ils soient élus, adhérents du jumelage, Cocconatesi, Caissarguais.

Les 9, 10 et 11 novembre 2012, nous nous retrouverons, pour les « 10 ans » à Caissargues, afin d'évoquer nos souvenirs des 8, 9 et 10 novembre 2002 et tous ceux des dix années passées.

Un grand merci pour ces moments forts, pour cette joie, pour tous ces souvenirs que certains d'entre nous ont encore en mémoire.

Longue vie à notre jumelage, à notre Amitié.

Vive l'Italie, Vive la France.

Vive COCCONATO, Vive CAISSARGUES.

Pour le Comité des Jumelages de Caissargues
Yves-Richard COLLINS
Adjoint au Maire
Président délégué du Comité des Jumelages
Président de la Fédération Départementale
des Comités de Jumelages du Gard

COMITÉ DES JUMELAGES DE CAISSARGUES
Association déclarée à la Préfecture du Gard sous le n° W302000672 (J.O. du 15 août 1990).
Adhérent à la Fédération Départementale des Comités de Jumelage du Gard.
N° SIREN 453 622 862 µ Code APE 913E

Traduzione della Lettera inviata dal Comitato Gemellaggio Caissargues al Comitato Gemellaggio Cocconato

Cocconato-Caissargues, Caissargues-Cocconato 10 Anni

E', infatti, nel 2002, sotto lo stimolo di Jean Julliard, Consigliere Comunale, Presidente Delegato del comitato per il gemellaggio, con l'aiuto del nostro Consigliere Generale Jean Yannicopoulos che nel Consiglio Comunale, presieduto da Jacques BECAMEL, Sindaco di Caissargues, delibera di stabilire relazioni con un comune italiano del Piemonte: COCCONATO.

Dopo un lungo e fastidioso processo di costruzione il gemellaggio in scala europea si è ufficializzato il 6, 7 e 8 SETTEMBRE 2002 Cocconato, con la firma della Carta, giuramento di fratellanza, in italiano,

Questo gemellaggio fu confermato l'8, 9 e 10 novembre 2002 Caissargues con la firma della Carta, giuramento di fratellanza in francese.

Questi documenti confermano "la volontà comune di unire le due popolazioni, preservare i legami costituiti e perpetuare oggi e nel futuro, un destino ormai comune".

Dopo 10 anni, il Comune di Cocconato ci accoglie a braccia aperte.

Siamo diventati, ormai, fratelli e sorelle, uniti in un destino comune e abbiamo la volontà di comunicare nonostante l'assenza di un linguaggio comune.

Gli incontri si svolgono, belli e intensi, molto calorosi semplicemente emozionanti.

Grazie a tutto questo i legami si sono rafforzati.

Per quanto impensabile che possa sembrare, questi scambi sono sufficienti a imprimere i Cocconatesi nella nostra vita. Una storia di amicizia che prometto un avvenire radioso.

Le delegazioni: i membri del gemellaggio si sono ritrovati il 7, 8 e 9 SETTEMBRE 2012 a Cocconato precisamente per i "10 anni" per firmare una nuova pergamena "Carta di Amicizia e Fraternità" di questi anni di storia che ci unisce in uno stesso destino.

Vorrei rendere omaggio ai Cocconatesi e Caissarguais che fin dall'inizio della creazione si sono presi carico della sua gestione ed organizzazione, anche a tutti coloro che si sono prodigati per far vivere questo gemellaggio, facendo parte del Comitato, Cocconatesi e Caissarguesi.

Il 9, 10 e 11 novembre 2012, noi ci ritroveremo per i "10 anni" a Caissargues, per rievocare i nostri ricordi dell' 8, 9 e 10 novembre 2002 e tutto quello dei dieci anni passati.

Un sentito ringraziamento per questi momenti intensi, per questa gioia, per tutti quei ricordi che sicuramente sono nel nostro cuore.

Lunga vita al nostro gemellaggio, alla nostra amicizia.

Viva l'Italia, Viva la Francia.

Viva COCCONATO, Viva CAISSARGUES.

Per il Comitato dei Gemellaggi di Caissargues

Yves-Richard COLLINS

Vice Sindaco

Presidente delegato del Comitato dei Gemellaggi

Presidente della Federazione Dipartimentale

dei Comitati dei Gemellaggi del Gard



Settembre

Settembre a Cocconato...

... è iniziato con il **COCCO...WINE** che malgrado la pioggia ha riscosso un notevole successo, il pubblico ha potuto gustare la grande varietà di vini proposti dalle aziende cocconatesi, del territorio, della regione ospite e i prelibati piatti offerti dai produttori locali e dai borghi partecipanti al Palio.

mitanza del 10° anno di gemellaggio con il Comune francese di Caissargues. Le serate sono state divertenti partendo da venerdì sera che si è ballato in piazza Cavour con la scuola di ballo di Fabrizio Nicola che ha intrattenuto numerosi ballerini, al sabato sera nel Cortile del Collegio si è festeggiato con una ottima cena in compagnia degli amici francesi. Durante la cena ha debuttato la locale compagnia teatrale "I + Belli del Mondo" che ha messo in scena la canzone piemontese "La mia mama a vol chi fila..." facendo divertire i numerosi spettatori accorsi.

La serata è proseguita con l'intrattenimento musicale del complesso "Zona Rock".

La giornata di domenica è stata piena di appuntamenti, cominciando dal mattino nella Sala Consiliare si è svolta la cerimonia dell'atto di Fratellanza con i rappresentanti di Caissargues, in Chiesa Parrocchiale è stata celebrata la Messa Solenne in onore dei SS. Fausto e Felice, dopo tutti in "piazza" per l'intitolazione del nuovo Viale Caissargues, dove i volontari dell'Associazione Palio hanno organizzato il "rinfresco della Festa".

La Banda Musicale di Casalborgone ha accompagnato la mattinata di festa suonando numerosi brani.

Nel pomeriggio, numerosi bambini si sono divertiti gio-

cando in Viale Caissargues, dove il Comune e la Coop. Vita hanno organizzato giochi, intrattenimenti e magie, a metà pomeriggio l'Associazione Palio ha offerto la merenda a base di pane e nutella, torte, biscotti e bibite.

La giornata si è conclusa con la Compagnia d'la Baudetta, che nel Cortile del Collegio ha intrattenuto il numeroso pubblico con uno spettacolo comico diver-



Come consuetudine la seconda settimana ha luogo la **Festa Patronale dei SS. Fausto e Felice**, che quest'anno si è svolta in conco-



cocconatese



tente ed apprezzato.

Lunedì pomeriggio al campo Dino Emanuel, Pinot Ferrero ha organizzato l'incontro di tabass in memoria di Ercole Quilico.

In contemporanea si è svolta la cronoscata ciclistica Tabiella-Cocconato "Cesarino Roffredo". L'intenso programma di festeggiamenti si è concluso con la tradizionale **Cena dell'Amicizia** che si è svolta sotto "la Tettoia" di Piazza



Giordano.

Il Settembre cocconatese prosegue con le manifestazioni legate al Palio, il primo importante appuntamento è la **Fiera Medievale**, che ha riscosso un grande successo di pubblico il quale ha apprezzato l'intenso lavoro



Durante la serata, alla presenza dei Conti Radicati, si è svolta da parte del Sindaco l'investitura del Capitano del Palio dei poteri di giudice indiscusso della 43° corsa.

Dopo grande attesa è arrivato il "giorno del palio" che inizia con la benedizione dei

svolto dai 7 Borghi e dall'Associazione Palio.

I Borghi hanno allestito in Piazza Cavour, Via Roma e Piazza Statuto: locande, botteghe e giochi. Grande interesse hanno suscitato gli artisti del "Teatro Scalzo" che si sono esibiti con: trampolieri, mangiafuoco, giocolieri. Novità assoluta per la nostra serata sono state le "Streghe" che hanno danzato con il fuoco e la "Trapezista dei Tessuti" che ha eseguito evoluzioni acrobatiche lasciando il pubblico senza fiato.

gonfaloni dei borghi durante la S. Messa.

Ogni borgo ha proposto momenti di vita medievale, intrattenendo il folto pubblico con oltre 400 figuranti che impersonavano dame, cavalieri, signori, menestrelli, mercanti, popolani, artigiani di vario tipo.

Apprezzate dal pubblico, sono state le attrezzature necessarie alle sfilate costruite dai borghigiani, seguendo le caratteristiche ed i piccoli dettagli dettati dal periodo.

Settembre

La sfilata è stata preceduta dal carroccio del Comune, dai Conti Radicati, dal Capitano e tutto è stato annunciato e accompagnato dagli sbandieratori del Rione Cattedrale di Asti.

La corsa è iniziata con le batterie che hanno decretato i primi finalisti. Durante la batteria di recupero il borgo vincitore è stato ammesso alla finale mentre all'ultimo arrivato, il Borgo Torre, è stata assegnata l'acciuga.

La finale è stata entusiasmante, **la vittoria è andata al Borgo Tuffo**, secondo arrivato il Borgo Colline Magre e terzo il Borgo Airali.

Al Borgo San Carlo è stato assegnato il premio per la miglior sfilata e per il miglior allestimento della Fiera Medievale. Il secondo premio per l'allestimento della Fiera è stato assegnato pari merito ai Borghi Brina e Airali.

Il mese di settembre è stato ricco di manifestazioni sempre apprezzate dai cocconatesi, dai numerosissimi turisti anche stranieri e dagli affezionati che a Cocconato tornano tutti gli anni per non perdere gli attimi toccanti di queste manifestazioni storiche che non hanno eguali nel circondario.

Si ringraziano tutte le persone che hanno contribuito con il loro lavoro ed impegno a rendere possibile la realizzazione di tutti gli eventi che

hanno caratterizzato ed animato il "Settembre Cocconatese".

*Maria Teresa Veronese e
Maria Rosa Nervo*



Tamburello ... Memorial "Erocole Quilico"



Vi racconto la storia della partita a tamburello del lunedì della Fiera.

I miei ricordi, posso dire, iniziano nel 1964 quando parlai con il Signor Pogliano classe 1880 il quale, una sera di Maggio, mi ha detto che nel 1900 si giocava a tamburello il lunedì della Fiera, sul "Ponte" verso l'attuale bar del Luciano e che, con suo padre, aveva vinto la partita. Il premio era una bandiera. In quell'occasione mi regalò un "Tabas" fatto a mano da loro con pelle di capra tesa e inchiodata su legno, che con-

servo ancora oggi gelosamente.

Dopo la prima guerra mondiale iniziammo a giocare a "Tabas" lungo lo "Stradone" ora Corso Pinin Giachino.

Io sono del 1939 e ho iniziato a giocare nel 1954. All'epoca si faceva un torneo a squadre, in quell'anno la finale fu giocata di giovedì perché lo "stradone" era impegnato per la gara alle bocce. Mi ricordo il grande lavoro fatto da Ettore Navone, elettricista, che doveva mettere e togliere file di lam-padine per le finali di bocce.

(segue a pag. 37)

Cocconato - settembre 2012 **Gli eventi.**



Airalí | *Brina* | *Colline Magre* | *Moransengo* | *San Carlo* | *Torre* | *Tuffo*



Borgo Airalí: Un momento della sfilata a tema "La clausura di San Sebastiano"



Borgo Brina: Un momento della sfilata a tema "Il mercante di spezie e stoffe"

Airalí | **Brina** | **Colline Magre** | Moransengo | San Carlo | Torre | Tuffo



Borgo Colline Magre: Un momento della sfilata a tema "La medicina nella storia"



C
O
C
C
O

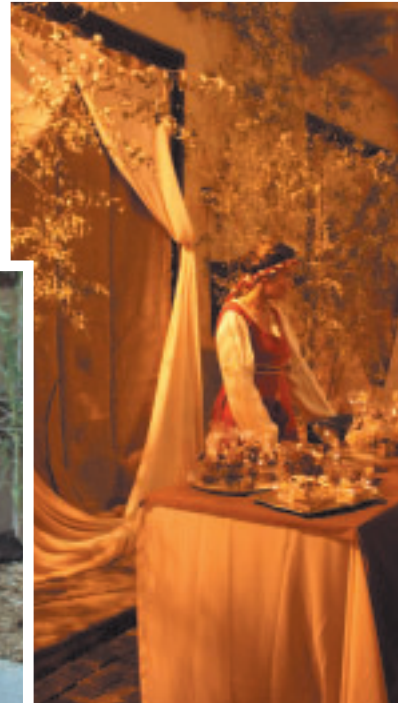
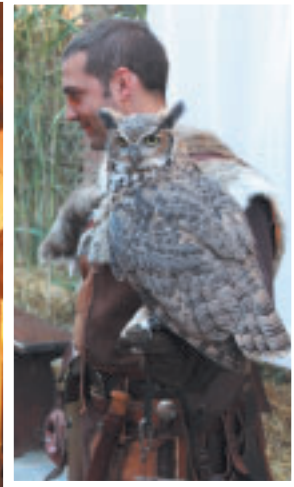


wine



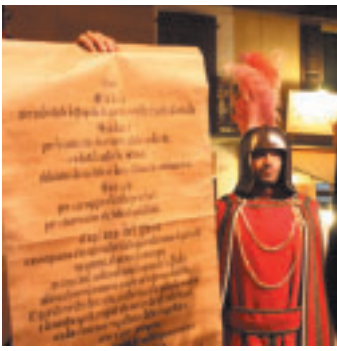


Festa Patronale SS. Fausto e Felice



F
i
e
r
a

M
e
d
i
e
v
a
l
e





Il Palio





*Borgo
Moransengo:
Un momento
della sfilata.*

*Airalí | Brina | Colline Magre | **Moransengo** | **San Carlo** | Torre | Tuffo*



Borgo San Carlo: Un momento della sfilata a tema "Il mercato"



Borgo Torre: Un momento della sfilata.

Airali | Brina | Colline Magre | Moransengo | San Carlo | **Torre** | **Tuffo**



Borgo Tuffo: Un momento dei festeggiamenti per la vittoria del "Palio degli asini"

COCCONATESE

Per la finale di tamburello il pubblico era talmente numeroso che alcuni si posero sui tetti per vedere questa partita contro la formazione della Fiat di Torino.

La mia squadra era composta dal Grande Mara, con Giaculin Macellaio di Asti, il sottoscritto e Eugenio Sarboraria, tersin. Allora si giocava solo in quattro. Fino al 1960 abbiamo giocato il tor-

pione di Tamburello Giovanni Conrotto.

Dal 1968 iniziò il campionato, grande sostenitore fu



Il capitano del Cocconate, Pinot Ferrero (Foto Tadonati)

sua scelta parlantina ha tenuto testa a tutta la giornata. I giocatori sono stati premiati dal Comune con un cesto di prodotti locali. Un particolare ringraziamento al Sindaco, a Bertu (Alberto Massaglia) e a Mauro Perotto che hanno provveduto alla sistemazione del Campo "Dino Emanuel", a tutta l'Amministrazione Comunale per la grande disponibilità e l'aiuto concesso.

Pinot Ferrero

Dino Emanuel.

La nostra squadra partecipò al Torneo del Monferrato, prova valida per il Campionato Nazionale, arrivammo quinti su dodici squadre.

Dal 1971 si ridusse ad una partita unica, quella del lunedì della fiera. Si cercano dieci giocatori forti che si diano battaglia. Quest'anno assistevano circa 200 persone che hanno visto i campioni come Matteo Forno di Montaldo Scarampi e Fain Federico di Montechiaro; ha vinto la squadra di Alessio Monseglio per 19 a 12 che giocava contro i cugini della Valle di Chiusano quattordici volte campioni d'Italia.

La partita è stata commentata e diretta dal grande giocatore di "Tabas" cocconatese "Pinot Ferrero" che con la



COCCOWINE

La pioggia torrenziale di sabato 1° Settembre ha creato non poche difficoltà all'organizzazione di Coccowine, la prima e forse anche più importante manifestazione del Settembre cocconatese; ma fortunatamente la tregua di domenica pomeriggio ha permesso ad un vasto numero di appassionati della kermesse di partecipare anche a questa edizione. L'evento si è svolto

neo sullo "stradone".

Nel 1961, finalmente, fu inaugurato il "Campo Sportivo" ora campo Dino Emanuel, c'era la Banda musicale diretta dal maestro e cam-



Settembre cocconatese



Da sinistra: Francesco Mattioli, Pierluigi Faloni (Prefetto), Michele Marchisio e Fulvio Brusa

comunque su entrambe le date, come da calendario, anche se, considerate le condizioni meteorologiche, la giornata di domenica è stata senza dubbio la più gettonata dai visitatori, al contrario di quanto accade solitamente, quando è invece la serata del sabato a riscuotere il maggior successo.

I protagonisti della manifestazione come sempre sono stati i vini offerti in degustazione dalle aziende di Cocconato e del Monferrato, oltre che dalle delegazioni ospiti, accompagnati dai piatti della tradizione enogastronomica locale, preparati con cura dai borghi dell'Associazione Palio di Cocconato oppure offerti direttamente in assaggio dai produttori locali.

Un approfondimento culturale sulla Barbera ha fatto da

introduzione all'evento, con la presentazione del territorio vitato e alcune informazioni sull'ultima annata in commercio; mentre uno sguardo di ampio respiro è andato all'Emilia Romagna che, in un anno difficile come questo, ha scelto di partecipare all'iniziativa presentando le sue eccellenze storico-culturali ed enogastronomiche.

Il Comune di Longiano, anche lui insignito della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano come Cocconato, ha inviato qui i suoi rappresentanti, che hanno illustrato le bellezze del suo territorio e fatto assaggiare crescione e piadina, accompagnati da Sangiovese, Albana e altre eccellenze dei suoi vitigni. Longiano, oltre alla Bandiera Arancione, ha ottenuto il titolo di "Villaggio

Ideale" per la qualità della vita e dell'accoglienza. Il suo antico borgo è conservato magnificamente e racchiuso da una doppia cinta muraria entro la quale si accede attraverso tre porte medievali. Qui domina il castello malatestiano, dalla cui torre lo sguardo giunge fino al mare, con la Fondazione Balestra, che ospita una splendida raccolta di arte figurativa con oltre 3000 opere di artisti del '900 italiano, come Rosai, Maccari, Sironi, Morandi; e una preziosa collezione di opere grafiche di autori stranieri del calibro di Goya, Chagall e Matisse. Numerose le attività espositive con gli incontri sull'arte e la letteratura, curate dalla Fondazione che reca il nome di Tito Balestra, attivissimo poeta e critico d'arte del '900.

Anche Cocconato, tuttavia, non ha voluto tralasciare l'aspetto artistico anche in questa manifestazione e nel suo atelier culturale "Il Tesoro nel Pozzo", nell'ambito della serie di eventi artistici denominati "MonferrArte", organizzati dall'Associazione Culturale "Pietra Cagnola", si è tenuta la mostra "Pensieri e Colori" dell'artista Gabriella Arduino.

Marinella Ferrero

Incontro con l'Assessore regionale Elena Maccanti

Venerdì 15 Giugno a Cocconato si è discusso di associazionismo dei Comuni con l'Assessore regionale Elena Maccanti.

L'incontro è stato organizzato dai Comuni di Aramengo, Cocconato, Piovà Massaia, Robella e Tonengo, ma hanno partecipato anche i Sindaci di numerosi Comuni del nord Astigiano, oltre ai consiglieri regionali Rosanna Valle, Angelo Burzi e Gianluca Vignale.

La Maccanti, che ha la delega agli Enti Locali, ha illustrato i parametri che la Regione Piemonte ha stabilito per attuare le disposizioni del Decreto legge n.138 del 13 Agosto 2011 e della successiva Legge n.148.

L'Art. 16 del decreto parla di riduzione dei costi relativi alla rappresentanza politica nei Comuni e della razionalizzazione dell'esercizio delle loro funzioni, prevedendo forme associative per i piccoli Comuni che possono essere distinte in "unioni" o "convenzioni".

"I limiti demografici di queste forme associative – ha spiegato Maccanti – sono stati fissati in un minimo di 3.000 abitanti per i Comuni di collina e di montagna e di 5.000 per quelli di pianura. I partiti di opposizione vorrebbero dei limiti più alti, ma noi riteniamo che non sia cor-

retto, anche considerando le vicende storico-politiche di questi territori".

Dal dibattito è emerso come i due strumenti di aggregazione, l'unione e la convenzione, siano entrambi efficaci, e come la maggior differenza tra i due sia relativa ai costi di mantenimento. Mentre l'unione è a tutti gli effetti un ente giuridico, la convenzione no e per questo motivo risulta più snella ed eventualmente più facilmente rimaneggiabile.

Francesco Tavolato, Sindaco di Aramengo, ha illustrato la situazione del suo Comune, che ha lasciato l'Unione Alto Astigiano per stipulare una convenzione con gli altri 4 Comuni organizzatori dell'incontro. *"Ho dovuto fare questa scelta – ha dichiarato – perché mantenere in piedi un'unione collinare, ora che la regione Piemonte non le finanzia più, per il mio Comune non è fattibile".* Di diverso parere Giorgio Musso, Sindaco di Castelnuovo Don Bosco, che vorrebbe mantenere in piedi l'Unione Alto Astigiano, ritenendo utile non sprecare l'esperienza maturata fino ad oggi. *"Per quanto mi riguarda – ha aggiunto Antonello Murgia, Sindaco di Piovà Massaia – sono d'accordo con Tavolato e anche il mio Comune ha dovuto abbandonare la vecchia Unione Versa Astigiano per svilup-*

pare una nuova forma di associazionismo. Finanziare un ente aggiuntivo, ora che i contributi esterni non arrivano più, per i nostri piccoli Comuni è praticamente impossibile".

Anche l'assessore regionale al bilancio, Giovanna Quaglia, ha preso parte alla discussione e con l'assessore Maccanti ha messo in evidenza l'impossibilità per la Regione Piemonte di continuare a sovvenzionare le Unioni: *"Il bilancio della Regione Piemonte purtroppo non contempla più questi finanziamenti".*

Cesare Emanuel, Sindaco di Tonengo e neo Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, ha voluto incitare tutti i presenti a pensare in grande e a non aver paura di allargare i propri confini.

Il futuro di questi piccoli centri, d'altra parte, richiede l'impegno di tutti, anche in prima persona, come ha sottolineato Roberto Bechis, Sindaco di Buttigliera d'Asti, che ha raccontato come lui e i suoi colleghi amministratori siano i primi a rimboccarsi le maniche anche per pulire una strada o rifare l'intonaco di una facciata del Palazzo Municipale.

Marinella Ferrero

Coccosport Notizie

La Coccosport è ormai una consolidata realtà nell'associazionismo cocconatese, in grado di proporre nell'arco dell'anno numerose iniziative in varie discipline sportive (dal calcio alla pallavolo, dal ciclismo al tennis) sia a livello giovanile che amatoriale. **Recentemente è stato rinnovato il direttivo, con l'elezione a presidente di Andrea Polonio, vice Emanuele Diana, segretaria Federica Dordo.**

Fiore all'occhiello dell'associazione è la **Bevilonga**, una manifestazione nata nel 2006, che abbina il camminare nel verde alla promozione dei prodotti vinicoli e gastronomici locali. La particolare localizzazione delle aziende vitivinicole, sparse nel territorio, ha consentito di creare un percorso di circa 12 km, in buona parte su strade sterrate, che si snodano fra prati, campi, boschi, toccando aree di grande pregio naturalistico come la Strada delle Serre che collega Cocconito con Tuffo.

Quest'anno, anziché da piazza Giordano, la Bevilonga ha preso il via, per ragioni logistiche, dal circolo ricreativo Thou. Un'ottantina i partecipanti, con gruppi provenienti da varie parti del Piemonte, a dimostrazione che l'iniziativa, pur finora poco pubblicizzata, ha ormai acquisito una sua fama come testimoniano le molte persone che tornano puntualmente ogni anno. Partiti da Tuffo, i camminatori al mattino hanno visitato le aziende Bava e Nicola; dopo la sosta sotto la Tettoia, per l'ottimo pranzo preparato dai cuochi dell'associazione Palio, nel pomeriggio i partecipanti hanno fatto tappa presso la villa Pavesio, dove Luigi Dezzani ha presentato il nuovo vino biologico del marchio Poggio Ridente, prodotto con uve provenienti dai vigneti impiantati nei declivi della famiglia Pavesio.

Le successive soste, con apprezzate degustazioni, sono state presso le aziende Maciot, Marové e Bene-



fizio di Cocconito. Infine, percorrendo la Strada delle Serre, dalla quale si gode un'eccezionale panorama sulle colline circostanti, il gruppo ha fatto ritorno al circolo di Thou, per la *merenda sinoira* e assistere su maxischermo alla partita della Nazionale italiana per i campionati europei. Premi sono stati assegnati ai gruppi più numerosi, provenienti da Asti, Cocconato (capeggiato da Alessandro Zanetti) e Ivrea.

Altra importante iniziativa estiva è stato il torneo di calcio a cinque "2° **Memorial Michele Bertolina**", a cui hanno partecipato 17 squadre. Dal 19 giugno all'8 luglio, nel campo sportivo Dino Emanuel a Montecapra, un folto pubblico ha assistito a entusiasmanti incontri (oltre 200 i presenti alla finale), apprezzando oltre alle esibizioni dei calciatori anche il servizio bar e ristorazione gestito dalla polisportiva. Il torneo è stato vinto dalla New Style di Monteu da Po, che

nella finalissima ha sconfitto la Coccogel; terzo posto per I Munfrà di Montiglio.

Buona partecipazione anche al **Torneo di Green Volley**, nel quale si sono sfidate 12 squadre formate da tre giocatori ciascuna, di cui almeno una donna. A vincere è stata la terna formata da Andrea e Lara Nicola e Fabrizio Manassero.

Per far conoscere e promuovere le attività della Cocosport, sabato 25 Agosto è stata organizzata la *prima Festa danzante dello sport* (in collaborazione con Associazione "Mamme dopo la Campanella", Scuola di danza G. Magdelaine, Fabrizio Nicola, A.S.D. CMC di Montiglio); in piazza Giordano, dal pomeriggio a sera, si sono svolti un torneo di calcetto e uno da pallavolo, spettacoli di danza e balli latini.

Nell'occasione è stato presentato il programma 2013: saranno attivate le scuole di calcio e di pallavolo rivolte ai ragazzi, la scuola di danza (in collaborazione con



l'associazione "Mamme dopo la campanella"); confermata la partecipazione delle squadre amatoriali di calcio Coccopinto e pallavolo Coccovolley ai tornei di categoria. Non mancherà ovviamente la tradizionale Bevilonga, in calendario a metà giugno.

Le manifestazioni sono state rese possibili grazie al prezioso sostegno dei commercianti che hanno mostrato sensibilità e interesse per le attività della Cocosport.

Tutti gli aggiornamenti sulle molteplici attività della Cocosport e le foto delle manifestazioni sono consultabili nel rinnovato sito www.cocosport.it.

Franco Zampicinini



Cocco...le
 di Simona Savietto
CENTRO BENESSERE
 estetica - solarium

Cocconato
 Piazza Cavour 22
 tel 0141-907643

Caffè Roma

Dalla prima colazione allo spuntino di mezzanotte!

Aperto dalle 06,30 - Chiuso il mercoledì

Piazza Cavour 18, 14023 Cocconato (AT) - Tel. 0141.907028



CONROTTO PROGETTI
Architettura d'interni

CONROTTO PROGETTI S.R.L.
Strada degli Alabroni, 2
14023 COCCONATO (AT)
P.I. 01433290051

Tel. (+39) 0141 907040
Fax (+39) 0141 907041
E-mail: info@conrottoprogetti.com



15 anni al servizio di una clientela selezionata
**COMPRAVENDITA - AFFITTI - PERMUTE
MUTUI - ASTE IMMOBILIARI - CONSULENZE**

Torino - Corso Regina Margherita 68 bis - Tel. 011.5217662
Gallareto di Piovà Massaia (AT) - Via Chivasso 5 - Tel. 0141.996606
capere@caperimmobiliare.it - www.caperimmobiliare.it



abit Habitat
LA TUA CASA, IL TUO MONDO

abitHabitat s.a.s.
Via Roma 46 - 14023 - COCCONATO (AT)
Tel. 0141 90.73.37

CAUDANA Geom. Bruno
Studio Tecnico - Impresa Edile
SUBAGENZIA DUOMO Unione
Assicurazioni

Via Roma n.30/46 - 14023 Cocconato - At
Tel/Fax 0141 907466 - cell. 337241700

cascina rosengana

agriturismo



Possibilità di singoli pernottamenti o soggiorni esclusivi in mini appartamenti

Vendita e degustazione prodotti agricoli, vini, salumi e formaggi garantiti dal "Consorzio Riviera del Monferrato"

Via Liprandi, 50
14023 Cocconato (AT)
Tel.+39 0141 90.78.57
Fax +39 0141 90.79.14
www.cascinarosengana.it
info@cascinarosengana.it
Chiuso il Mercoledì

INFORMAZIONI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Aperte nel periodo

22 Settembre 2012 - 5 Gennaio 2013

Settimana dal	al	Località
22/09/2012	29/09/2012	PIOVA' (GALLARETO)
29/09/2012	06/10/2012	MONTAFIA
06/10/2012	13/10/2012	CORTAZZONE
13/10/2012	20/10/2012	MONTECHIARO
20/10/2012	27/10/2012	VALFENERA
27/10/2012	03/11/2012	VILLANOVA
03/11/2012	10/11/2012	DUSINO
10/11/2012	17/11/2012	MONTIGLIO
17/11/2012	24/11/2012	BALDICHIERI
24/11/2012	01/12/2012	SETTIME
01/12/2012	08/12/2012	VILLAFRANCA
08/12/2012	15/12/2012	COCCONATO
14/12/2012	22/12/2012	PIOVA (GALLARETO)
22/12/2012	29/12/2012	MONTAFIA
29/12/2012	05/01/2013	CORTAZZONE

Nelle settimane di turno la Farmacia è aperta a "battenti aperti" durante il normale orario di apertura ed a "battenti chiusi" in tutte le altre ore.

Orario di chiusura nel giorno di fine turno: ore 08.00

Orario di apertura nel giorno di inizio turno: ore 08.00

NUMERI UTILI



CARABINIERI	112
CARABINIERI DI COCCONATO	0141 907008
COMUNE DI COCCONATO	0141 907007
CROCE ROSSA DELEGAZIONE DI COCCONATO	0141 907602
EMERGENZA SANITARIA	118
CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515
GUARDIA DI FINANZA	117
GUARDIA MEDICA	800 700 707
POLIZIA MUNICIPALE (VIGILI URBANI)	0141 907007
POLIZIA STRADALE	113
VIGILI DEL FUOCO	115

UFFICIO POSTALE

Cortile del Collegio 5 - 14023 Cocconato - At
Telefono 0141 907047

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal Lunedì al Venerdì: 08.15 - 13.45

Sabato: 08.15 - 12.45

Antica Farmacia S.S. TRINITÀ

di Follo P. e Calvo M. s.n.c.

Piazza Cavour, 22/B
14023 Cocconato (AT)
Tel.: 0141.907.522
Fax: 0141.907.773
e-mail: farmaciasantissima@fapnet.it

Prodotti Omeopatici, Fitoterapici

Alimenti per celiaci
e per diabetici

Misurazione di:

Pressione, Glicemia,
Colesterolo e Trigliceridi

Test delle intolleranze
alimentari

Spirometria

Holter pressorio

Si effettuano prenotazioni per
visite ed esami

Si noleggianno:
aerosol

bilancia elettronica per neonati

tiralatte elettrico

stampelle

carrozzella

ORARIO APERTURA MATTINO 08.30 - 13.00 POMERIGGIO 15.30 - 19.30
GIORNO CHIUSURA SABATO POMERIGGIO

SERVIZIO ANTIFUMO

Centro Antifumo

S.O.C. Pneumologia - Ospedale Cardinal Massaia, Corso Dante 202

Tipologia dell'intervento: valutazione clinica, esami del respiro, esami strumentali, counselling finalizzati alla disassuefazione.

Accesso diretto e tramite prescrizione medica su ricettario regionale.

Contatto telefonico e diretto presso il servizio: da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 15.

Tel. 0141 488101 - 488104

Dipartimento delle Dipendenze - Centro per fumatori

Via Baracca 6, piano 1

Tipologia dell'intervento: valutazione multimodale, disassuefazione, terapia farmacologica sostitutiva e non, prevenzione della ricaduta, trattamenti medici, psicologici e counselling infermieristico individuale e di gruppo.

Accesso diretto e tramite prescrizione medica su ricettario regionale.

Contatto telefonico per appuntamenti con il Dipartimento da lunedì a venerdì, 8.30-13.30; martedì e mercoledì 16.30-18.30.

Tel. 0141 482717-482817

Gruppi di Disassuefazione

Dipartimento delle Dipendenze

via Baracca 6, piano 1

Tipologia dell'intervento: incontri di gruppo.

Accesso diretto.

Contatto telefonico da lunedì a venerdì, 8.30-13.30; martedì e mercoledì 16.30-18.30.

Tel. 0141 482717-482817

La cicogna dalle ali pulite

Progetto di sostegno a donne in gravidanza e neomamme che desiderano smettere di fumare e/o mantenere l'astinenza da fumo.

Tipologia dell'intervento: counselling individuale nello "Spazio di ascolto mamme".

Accesso diretto.

Contatto telefonico: da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19.

Tel. 0141 484000

Attività del Distretto Sanitario di Cocconato

Corso Pinin Giachino 31 - Telefono 0141 907107

DISTRETTO SANITARIO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
AMBULATORIO INFERMIERISTICO (*)	10.30-12.00	08.00-10.00	10.00-12.00	08.30-09.30	09.30-11.00	09.30-10.30
		08.30 - 09.30 ECG (Elettrocardiogramma) con immediata consegna del referto				
PRELIEVI	07.30-08.30 prelievi prenotati		07.30-08.30 prelievi prenotati			
	08.30-09.30 accesso diretto		08.30-09.30 accesso diretto			
SEGRETERIA DISTRETTO SANITARIO	10.30-13.00 prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	08.15-13.00 prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	10.30-13.00 prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	08.15-13.00 prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	08.15-13.00 prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	
	14.00-14.30 ritiro esiti pazienti TAO		14.00-14.30 ritiro esiti pazienti TAO			
PEDIATRA	dalle ore 14.00 D.ssa Moreno prenotazione diretta Tel. 340 2358252					
UNITA' MOBILE DI DIABETOLOGIA		15.00-18.30 3° Martedì del mese	15.00-18.30 4° Mercoledì di Ottobre 2011	08.20-12.30 1° Giovedì del mese		
SERVIZIO VETERINARIO		mattino				
CONSULTORIO GINECOLOGICO D.SSA MORI			dalle ore 13.00 2° Mercoledì del mese		dalle ore 13.00 2° Venerdì del mese	
CO.GE.SA. (**)			10.00-12.30			
MEDICO LEGALE			mattino 2° Mercoledì del mese			

(*) Il personale infermieristico esegue in Ambulatorio: medicazioni, iniezioni e fleboclisi con impegnativa del medico curante, gestione dei portatori di cateteri venosi centrali, misurazione della pressione arteriosa e determinazione della glicemia.
(**) Consorzio Gestione Servizi Assistenziali.



COMUNE DI COCCONATO

Cortile del Collegio 3 - 14023 Cocconato - At

Telefono 0141 907007

Fax 0141 907677

mail: comune.cocconato.at@cert.legalmail.it

mail: amministrativo@cocconato.info

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

Dal Lunedì al Sabato: 08.00 - 12.30

LINEA: 232-COCCONATO-CHIVASSO-TORINO

in vigore dal 16 luglio 2012

	SCOL	FER6	MER		SCOL	fer6	scolg5	FER6
Cocconato p.za Cavour	6.40	6.45	8.00		11.50	12.30	15.40	16.30
Maroero	6.45	6.50	8.05		11.55	12.35	15.45	16.35
Moransengo bivio	6.47	6.52	8.07		11.57	12.37	15.47	16.37
Tonengo	6.50	6.55	8.10		12.00	12.40	15.55	16.40
Piazzo	6.57	7.02	8.17		12.07	12.47	16.02	16.47
Lauriano p.za Chiesa	7.05	7.10	8.25		12.15	12.55	16.09	16.55
Caserma bivio	7.12	7.18	8.30		12.20	13.00	16.15	17.00
Casalborgone scuole							16.23	
S.Sebastiano stazione							16.35	
Saronsella							16.40	
Chivasso v Po	7.25	7.30	8.40		12.25	13.10	16.55	17.10
Chivasso movicentro		7.35	8.45		12.30	13.15	17.00	17.15
Vallo	7.40							
Rodallo	7.45							
Caluso	7.50							
Torino c.so G. Cesare, 15		8.15						18.55

	FER6(1)	MER	MER		SCOL	FER6	SCOL	Scolg5	FER6
Torino c.so G. Cesare, 15	8.30		10.30						18.00
Caluso					13.35				
Chivasso movicentro	9.05	10.00	11.05		13.55	13.20	14.05	17.00	18.35
Chivasso v Po	9.07	10.05	11.10			13.23	14.07	17.05	18.37
Caserma bivio	9.20	10.15	11.20			13.30	14.20	17.10	18.50
Casalborgone scuole									
Lauriano p.za Chiesa	9.25	10.20	11.25			13.35	14.25	17.15	18.55
Piazzo	9.32	10.27	11.32			13.42	14.32	17.23	19.02
Tonengo	9.40	10.35	11.40			13.50	14.40	17.30	19.10
Moransengo bivio	9.43	10.38	11.43			13.53	14.43	17.33	19.13
Maroero	9.45	10.40	11.45			13.55	14.45	17.35	19.15
Cocconato p.za Cavour	9.50	10.45	11.50			14.00	14.50	17.40	19.20

	scol	scol
Cocconato p.za Cavour	6.20	19.20
Maroero	6.25	19.25
Moransengo P.za	6.30	19.30

	scol	scol
Moransengo p.za	6.30	19.30
Maroero	6.35	19.35
Cocconato p.za Cavour	6.40	19.40

	SCOL
Chivasso movicentro	13.05
Chivasso v Blatta	
Montanaro	13.20
Fogizzo	13.27
Caluso	13.35

FER6	si effettua i giorni feriali compreso il sabato
Scol	si effettua nei giorni di scuola
Mer	si effettua di mercoledì
(1)	escluso il mercoledì
scolg5	dal lunedì al venerdì nel periodo scolastico

autolinee **marletti**

via Salvo d'acquisto, 20 - COCCONATO

tel - 0141/907694 - fax 0141/907134

www.marletti.it

Hollibus Autoservizi

Linea Tonengo-Moransengo-Cocconato-Cunico-Asti FS

Località	DA LUNEDI' A SABATO		LUNEDI'-MARTEDI' GIOVEDI'-VENERDI'		Località	MERCOLEDI'			
	GG. Scolastici		GG. Scolastici			Andata	Ritorno	Andata	Ritorno
Cocconato Paese	6,40	14,45	15,15	SOPPRESSE	Tonengo Paese	8,20	13,10	14,55	SOPPRESSE
Banengo	6,55	14,40	15,20		Moransengo Bivio	8,22	13,08	14,57	
Remorfengo	6,58	14,37	15,23		Moransengo Paese	8,25	13,05	15,00	
Carboneri	7,00	14,35	15,25		Moransengo Bivio	8,28	13,02	15,03	
Vallera	7,02	14,33	15,27		Maroero Bivio	8,30	13,00	15,10	
Cunico Paese	7,07	14,28	15,32		Cocconato Paese	8,35	12,55	15,15	
Cunico Fs	7,11	14,24	15,36		Banengo	8,40	12,50	15,20	
Colcavagno Bivio	7,15	14,20	15,40		Remorfengo	8,43	12,47	15,23	
Montechiaro Bivio	7,20	14,15	15,45		Carboneri	8,45	12,45	15,25	
Fs Asti	7,35	14,00	16,00		Vallera	8,47	12,43	15,27	
					Cunico Paese	8,52	12,38	15,32	
					Cunico Fs	8,55	12,35	15,35	
					Montiglio piazza	9,00	12,30	15,40	
				Cunico Fs	9,05	12,25	15,45		
				Colcavagno Bivio	9,10	12,20	15,50		
				Montechiaro Bivio	9,15	12,15	15,55		
				Fs Asti	9,30	12,00	16,10		

N.B.: LE CORSE SI EFFETTUANO UNICAMENTE NEI GIORNI DI ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Per info: **Hollibus Autoservizi - di Ollino Sergio & C. snc**
Via San Pietro, 61 - Mongardino (At) - tel 0141 291339

Punto Sma

Supermercato **BERRUTI s.r.l**
C.so P.Giachino 14 Cocconato (At) Tel 0141 907045



MACELLERIA

Dal produttore al consumatore



RISCALDAMENTO
IDRAUICA
LATTONERIA

SOLARE TERMICO-FOTOVOLTAICO

R.I.L.

di Sergio Nicola & Carlo Villa
e-mail: clima@rilimpianti.info

Tel. 0141 907592

Fax 0141 907592

cell: 335 8240711

cell: 335 8240735

Vastapaglia

Restauro di un ex voto



Nel mese di maggio si è deciso di restaurare un ex voto non esposto nella chiesa di San Defendente a causa delle pessime condizioni di conservazione. L'ex voto è un olio su legno e rappresenta due uomini che scendono da una cascina avvolta dalle fiamme. In alto a destra l'immagine della Madonna col bambino. Purtroppo non ci sono dati per identificare l'anno e l'autore. Il lavoro è stato effettuato dal signor Arcoco con le seguenti modalità: un trattamento antitarlo, la pulitura della pittura, rinforzo sul retro, un trattamento fissativo e il ripristino di un angolo rotto, e la spesa è stata di euro 100, interamente coperta dalla famiglia Conti. Nel mese di giugno, in seguito al sopralluogo del muratore Rosso, si è

deciso di effettuare il lavoro di manutenzione del tetto, danneggiato dal passare del tempo. Purtroppo anche autotassando le famiglie non si raggiunge la totale copertura della spesa, pertanto se qualcuno fosse interessato a fare una donazione può contattare me, oppure il signor Conti Romano o il signor Rocca Luciano.

Raffaella Conti

La festa di San Defendente



Il 25 agosto si è celebrata la Santa Messa nella chiesa di San Defendente a Vastapaglia. Come oramai tradizione ventennale è seguito un rinfresco a cui hanno partecipato gli abitanti della frazione e gli amici intervenuti per l'occasione.

Quest'anno per risparmiare un po' si è deciso di organizzare un rinfresco "fatto in casa", cioè ognuno di noi ha portato qualcosa e l'ha offerto... chi una bottiglia di vino, chi la torta, oppure una bibita... a seconda delle disponibilità proprie.

Il tempo ha tenuto fino alle ore 19, ora in cui un acquazzone ci

ha fatti scappare. Il ricavato della Santa Messa e le offerte fatte da alcune persone generose sono interamente devoluti al ripristino del tetto, ulteriormente danneggiato dalla grandinata del 5 agosto. Arrivederci a tutti alla Festa dell'anno prossimo!!

Raffaella Conti



Dietro la vittoria

Dietro la voglia di partecipare, di correre e vincere accadono tanti aneddoti:

- organizzatrici senza voce, stanche e con poca voglia di continuare
 - corridori che chiedono un permesso motivandolo “Devo correre il Palio!”, “Il Palio di Asti con i cavalli?” chiede il Comandante “No quello di Cocconato con gli asini!”, “Concesso ma torna vincitore”
 - chi con ginocchio (quasi) andato, il giorno prima era in preda a febbre altissima, come si fa? Non c’è la riserva?
 - chi lamenta male ad una gamba, uno strappo, ragazzi non abbiamo la riserva?
 - Chi in preda a forti dolori di pancia e gola arsa per tutta la durata della sfilata.
- Un po’ mal conci ma Borgo

Tuffo c’è!

Non ci qualificammo direttamente alla finale, serpeggiava tanta malinconia e l’odore di acciuga ci spaventava!

Poi, nella batteria di recupero, trascinati dalla nostra fantastica Luna correvano tutti come razzi e dalla curva di Bragnolo i borghigiani urlanti come pazzi:

**SIAMO IN FINALE
NIENTE ACCIUGA!**

E poi... si corre la finale, all’imbrunire come dice il nostro Mario... che ansia e agitazione!

Partenza valida, siamo tutti alla pari ma la nostra Luna ha una marcia in più... per tre lunghissimi giri in testa! C’era chi urlava e chi saltava, si trat-

teneva il fiato fino a quando non sbucavano le casacche gialle e blu! Stringiamo bene l’ultima curva ed arriviamo al traguardo!

ABBIAMO VINTO!

Tutti insieme piangendo e urlando ci siamo stretti in forte abbraccio finendo tutti in terra cosparsi dai tanto odiati trucciolini!

E’ la sera TUTTO TUFFO festeggia con la promessa di esserci nel 2013 aprendo la sfilata e con il numero 1 sul fianco della nostra Luna!

Grazie a tutti.

Alessia Tabbia

Etica: “Non è facile riconoscere le catene invisibili della violenza psicologica...”



Pietro Greppi

Chi legge questa sezione del giornale sa che “da qui” vi parlo di etica, che questa è intesa come rispetto dell’altro e che l’argomento è vastissimo perché ogni piega della nostra vita di relazione intercetta sempre e inevitabilmente “l’altro”.

L’etica, in sostanza, la produciamo noi singolarmente, le diamo significato e consistenza. E ognuno di noi è responsabile di quello che il suo comportamento produce nella comunità in cui vive. Una maglia di azioni e relazioni, in cui ognuno svolge un ruolo ed ha una responsabilità che, anche quando sembrano minime, è importante si sappia che contribuiscono alla qualità dell’intero sistema. Nel bene e nel male.

L’etica è quindi affare di tutti.

A questo proposito intendo affrontare, per quello che consente questo spazio, l’argomento della violenza di genere e, in particolare, quella che si manifesta all’interno delle mura domestiche. Un dramma diffuso quanto l’abitudine, ahimè quasi esclusivamente maschile, di considerare il proprio genere dominante sull’altro. Un dramma che nasce dal perpetuarsi silenzioso, ma contagioso, di cattive tradizioni non scritte che vorrebbero - e spesso vedono - l’uomo, soprattutto l’uomo, come padrone esclusivo e la donna, quasi sempre la donna, come subalterna alle scelte dell’uomo. Questo accade nella società in generale, ma si accentua, consolida e perpetua nelle pratiche quotidiane di violenza psicologica, domestiche e non. Quando questo non sfocia anche nella sua massima, e anche questa inaccettabile, aberrazione: la violenza fisica.

Il fatto che sia un uomo a scrivere di questo dramma è perché personalmente la ritengo una doverosa presa di posizione

che ho il privilegio di poter sottoporre da queste pagine e che vorrei potesse contribuire a squarciare il velo dell’ipocrisia e dell’impunità che alimentano e consentono di nascondere questi drammi permettendone la perpetuazione. Intendo quindi dare coraggio a chi non ce l’ha, conforto e comprensione a chi non ne trova, trasmettendogli un messaggio di alleanza per combattere contro il vigliacco abuso che molti uomini (il genere maschile intendo) conducono nei confronti delle loro compagne.

*La campagna sociale d’informazione che pubblico - qui a lato - a corredo di questo articolo, è promossa dall’Associazione dei Pubblicitari Italiani e descrive sinteticamente in cosa consiste la violenza di cui sto scrivendo e lo fa con l’intenzione di farci riflettere. Lo fa con garbo, anche eccessivo se vogliamo, al punto che solo il pay off (come tecnicamente è definita la chiusura del messaggio) suggerisce un approfondimento e una riflessione su chi sia il soggetto principale di questo genere di violenza di genere: “**le donne, sempre le donne**”. Protagonista è quindi la figura femminile, ma lo è in qualità di vittima. Chi non appare è il suo aguzzino, maschio. Colui che a volte si trasforma addirittura in carnefice.*

E’ un argomento che è necessario affrontare, anche se non è semplice perché è talmente presente e con talmente tante sfumature e mascheramenti che verrebbe da pensare quasi ad un difetto del DNA.

Un problema tragicamente mondiale che deve far riflettere sulla natura umana e che incide negativamente sullo sviluppo sociale di interi Paesi, mantenendone arretrato il pensiero e quindi lo sviluppo, ... figuriamoci quando andiamo nel piccolo, in una città, in una cittadina, in un paesino,

in una comunità familiare...

La violenza psicologica molti uomini la gestiscono ormai con una tale disarmante e mortificante naturalezza che sembra connaturata con il loro pensiero e il brodo culturale in cui sono cresciuti. Comportamenti che trovano posto anche nella tradizione verbale diventando addirittura barzellette o luoghi comuni da bar rappresentati anche nella pubblicità. Sentimenti che prendono vita anche nella vita politica, nel lavoro... dove la donna, per affermare il suo essere persona tanto quanto un uomo, è costretta a impiegare energie proprio per chiarire questo concetto di parità che, se da un lato sembra ormai definito, in realtà rimane un ostacolo mai rimosso dalla psi-

che maschile. Un sistema di relazioni sociali, quello che abbiamo costruito, che anche senza premeditazione contribuisce a promuovere l'idiozia e la pericolosità di certi pensieri.

Situazioni che quindi si fanno fatica a "leggere" e che spesso non sono percepite come violenza neppure dalle vittime di questi abusi, così come un animale nato in gabbia (mi scusino le vittime per il paragone) non percepisce il significato di libertà. Sente solo sofferenza.

Denunciare o comunque reagire ad un abuso subito, ripetuto o occasionale che sia, non è facile. Lo so. Lo intuisco. Ma è necessario.

Pietro Greppi



VIolenza DOMESTICA

La violenza domestica è il comportamento abusante di uno o entrambi i compagni in una relazione intima di coppia, quali il matrimonio e la coabitazione. Si estrinseca in molte forme, quali l'aggressione fisica, minacce di aggressione, intimidazione, controllo, stalking, abusi sessuali o emozionali, trascuratezza, deprivazione economica.

Tali comportamenti possono costituire reato a seconda della locale legislazione e della loro gravità.

Le donne, sempre le donne.


pubblicitari professionisti

<http://www.associazione-tp.it>

CONTRO LA VIOLENZA DOMESTICA SULLE DONNE

“Spazio Aperto” è un contenitore che ospita in ogni numero un tema diverso di interesse generale. I lettori possono inviare i loro commenti e opinioni sul tema trattato (che saranno quindi pubblicati sul numero successivo de “Il Ponte”), in busta chiusa indirizzata alla Segreteria del Comune di Cocconato con riferimento a “Il Ponte - Spazio Aperto” o via mail all’indirizzo amministrativo@cocconato.info, avendo cura di firmarli sempre con nome e cognome.

Cronache dal passato

a cura di Achille Maria Giachino

La Stampa, 23 Luglio 1949

UNA TRAGEDIA PASSIONALE NELL'ASTIGIANO.

UCCIDE L'AMATA NE FERISCE LA MADRE E SI SPARA UN COLPO ALLA TEMPIA

Vi è un solo negozio a Moransengo, un piccolo comune nell'Astigiano: un solo negozio, che serve anche da rivendita di tabacchi, il tipico negozio di paese con i sacchi della pasta e del riso addossati al banco e dietro, sulle scansie, inchiodati cartelli reclamistici d'altri tempi: i vecchietti che preparano la cioccolata, il signore con la tuba che degusta un'acqua frizzante tenendo per mano un bambino vestito alla marinara, la donna con i grandi occhi cerchiati d'azzurro e una fascia multicolore a tracolla che danza proclamando l'insuperabile bontà dell'olio X. E' in questo ambiente, dinanzi ai barattoli di caramelle, alle scatole di tonno e agli acchiappamosche appesi al soffitto, che ieri a mezzogiorno s'è scatenata la tragedia.

Il titolare del negozio, è Lorenzo Forno, un brav'uomo che tutti conoscono nella zona. Lo aiutavano nel suo lavoro la moglie Maria Novarese di Ubaldo di 39 anni e la figlia Reana quindicenne; una graziosa ragazza che spesso compariva al banco, a dar man forte alla mamma e al babbo. Era una famiglia felice: un uragano, ora, l'ha stroncata irrimediabilmente.

Narriamo i fatti, come risultano dalle indagini che stanno svolgendo i carabinieri della stazione di Coccinato. Ieri mattina, verso le 11, il Forno partiva da Moransengo per un breve giro d'affari nei dintorni: sarebbe rincasato all'una, per il pranzo. Nel negozio, a mezzogiorno c'era la signora Novarese: dietro il negozio, in cucina, la figliola stava ai fornelli (una bella cucina semplice, patriarcale, raccolta, con le teglie lucide alle pareti e le fotografie dei defunti sopra le mensole: e anche qui, tra il borbottio delle pentole e il tic tac della sveglia sul canterano s'è scatenata la tragedia). Da un quarto d'ora circa nessun cliente era più entrato. L'orologio del campanile aveva battuto dodici colpi: le strade erano assolate e deserte. Silenzio. Calma. E in quella calma e in quel silenzio si sentivano solo le mosche urtare contro i vetri e di là, in cucina, il canterellare di Reana. Ma nella grande serenità la morte s'avvicinava. Era accanto alla porte.

Accanto alla porta era il giovane Carlo Mezzo di 20 anni, residente nel paese. Aveva la faccia torva e teneva una mano in tasca. Qualcuno, di lontano lo vedeva sostare: poi, entrare deciso nella tabaccheria.

Appena entrato il Mezzo ha avuto un colloquio con la donna: ma un colloquio brevissimo: esclamazioni soffocate che si son fatte presto grida; il giovane retrocede, esce sulla strada, la Novarese è sulla porta. Un attimo. Il Mezzo estrae una rivoltella, ne esplose due colpi. Tutti e due vanno a segno: l'infelice stramazza all'indietro e il sangue bagna il pavimento, vicino ai sacchi di pasta e di riso, sotto l'insegna dell'acqua frizzante. Cadendo la donna dice "Reana!". Non è un'invocazione di soccorso, è un avvertimento, un incitamento a nascondersi; è come dicesse "Reana, Fuggi! Vuol far del male anche a te! Fuggi, figlia cara! Fuggi!" Ma Reana non è fuggita. Impitrita dall'orrore, nel sentire gli spari, è rimasta in cucina. E qui piombò folle, con la pistola in pugno: altre due revolverate secche e la fanciulla, coprendosi il volto con le mani, scivola a terra, morta. Ancora sangue e i ritratti dei defunti e la sveglia sul canterano sembrano guardare, attoniti.

I quattro spari hanno gettato l'allarme in tutto il paese. Alcuni uomini si precipitano nel negozio: c'è il corpo della Novarese a terra; in quella si ode un quinto colpo: il Mezzo s'è tirato alla tempia destra. Il sangue sprizza dalla ferita e gli scorre sulla guancia e sull'occhio: barcolla, lascia cadere l'arma, tenta di appoggiarsi al tavolo e finisce invece, con pesantezza, sulle mattonelle, accanto al cadavere di Reana. La tragedia è compiuta, nel giro di due minuti. Lo spettacolo è atroce, ma non c'è tempo per le lacrime, non c'è tempo per esclamazioni di pietà, per esecrazioni: se qualcuno dei tre è ancora vivo, bisogna salvarlo, portarlo ad Asti, all'ospedale. La Novarese e il Mezzo danno ancora segni di vita. Un'auto, presto: ecco l'auto, si caricano i feriti: ma non si fanno cento metri, tra due ali sbigottite di gente, che l'omicida ha un

sussulto e s'affloscia: chi gli è vicino copre quel volto insanguinato con un fazzoletto. Per Reana, per la quindicenne Reana che sorrideva al banco servendo i clienti, non c'è trasporto da fare: il medico s'è chinato un istante su di lei e, dopo un attimo, ha mormorato: "E' morta". Allora chi aveva il cappello in testa l'è tolto e le donne se ne sono andate piangendo.

Anche al padre –quand'è arrivato e ha saputo della tragedia- pareva impossibile: ha voluto vederla, la sua figliola e la chiamava disperatamente, con certe grida che mettevano i brividi. Poi è stato accompagnato ad Asti, al capezzale della moglie che è gravissima. Una piccola, felice famiglia è stata stroncata. Pechè? Le cause del fatto non sono state ancora rigorosamente accertate: ma la voce-che le indagini dei carabinieri stanno confermando-è unica in tutto il paese. Il Mezzo, un giovane esaltato, da tempo aveva posto gli occhi sulla Reana: che però non gli aveva mai corrisposto e lo aveva sempre respinto con recisi dinieghi. Di qui alla catastrofe il passo è stato breve: esasperato, il Mezzo, approfittando dell'assenza del capo famiglia, affrontava ieri la signora Novarese, sperando forse di ottenere, con le buone o le cattive, l'appoggio: respinto anche dalla madre, dava morte e si dava morte.

La Stampa, 19 Luglio 1934

LA SCIAGURA DI UN CONTADINO.

Il contadino Celestino Bottino, di 68 anni, da Cocconato, mentre lavorava sull'aja d'una cascina di proprietà del signor Giovanni Moiso, è rimasto vittima d'un singolare infortunio: il proprietario stesso della cascina, Moiso, che si era addormentato su un fienile, nel sonno precipitò addosso al disgraziato Bottino producendogli la frattura della colonna vertebrale. L'infortunato è stato trasportato dalla Croce Verde all'ospedale San Giovanni, ove è stato giudicato guaribile in 90 giorni, salvo complicazioni.

La Nuova Stampa, 26 Gennaio 1949

PADRE SENZA SAPERLO.

Dopo cinque anni di prigionia in Africa, il reduce Giovanni Perdomo di Domenico, da Cocconato, faceva ritorno, nel marzo del 1946, alla propria abitazione, riunendosi così alla moglie, Lorenzina Bonfante, e alla figlioletta di sette anni. Dopo tre mesi di convivenza, la moglie abbandonava però il tetto coniugale senza lasciare traccia di sé. Solo nei giorni scorsi è stato finalmente possibile al reduce sapere che la donna si trova a Torino, ove nell'ottobre dello scorso anno aveva dato alla luce un maschietto al quale aveva imposto il nome di Giovanni Perdomo. La denuncia di nascita era stata fatta all'ufficio dello Stato Civile di Torino dall'ostetrica, "non potendo presentarsi il padre perchè impedito". Il Perdomo ha ora iniziato le pratiche per disconoscere il figlio e per ottenere la separazione dalla moglie.

La Stampa, 27 Settembre 1924

***LA FESTA DEI COMBATTENTI A COCCONATO.
500 DONNE NEL CORTEO,***

L'inaugurazione del vessillo dei combattenti, donato alla sezione da 500 donne di Cocconato, è seguita con solennità, alla presenza di Autorità, Associazioni, Sezioni consorelle, che accorsero numerose. Formando un corteo veramente imponente, con le 500 donne offerenti in testa, gli intervenuti si recarono alla chiesa, dove celebrò e benedisse la bandiera padre Giuliani, che salutò il nuovo vessillo con parole di fede e patriottismo. Parlò per la popolazione femminile la signora Angioletta Fantino Marchese, e ringraziò a nome dei 170 soci, il presidente della Sezione, tenente Ottorino Marchese. Per ultimo l'on. Pivano pronunciò l'orazione ufficiale. Il corteo si recò quindi in Municipio, ove fu reso omaggio alle lapidi dei caduti e venne consegnata all'Amministrazione una pergamena coi nomi dei combattenti del paese. Parlarono infine il rev. don Giuseppe Ferrero e il geom. tenente Rinaldo Giachino. Seguì un banchetto.

“Expomemorie di cucina”

La tradizione culinaria negli attrezzi e nelle ricette

Si sa, la competizione fra i paesi del territorio per accaparrarsi quote di turismo occasionale si fa sempre più agguerrita e fantasiosa.

Arte, storia, cultura, tradizione, paesaggi e natura, sono gli elementi che vengono tirati in ballo come “armi” di questa competizione.

C’è inoltre chi ha pensato di caratterizzare il proprio paese con qualche “tipicità” che lo identifichi: le meridiane a Montiglio, fra’ *Guglielmo Massaia* a Piovà, l’enogastronomia a Cocconato, i percorsi del Romanico a Montiglio e Montechiaro ecc.

E poi ci sono gli eventi-manifestazioni che diventano spesso fattori attrattivi ma solo quando questi sanno presentarsi come eventi singolari e non troppo inflazionati.

Sapersi difendere non è impresa facile.

Tempi duri anche per i paesi, come Cocconato, che potevano vantare flussi turistici legati ad alcuni fattori (microclima, paesaggi, prodotti tipici e gastronomia rinomata). Vivere sulle “passate glorie” presenta molti rischi: anzitutto ora la gente si sposta con estrema facilità, la “concorrenza” degli altri paesi si è fatta sempre più agguerrita e i finanziamenti sempre più frammentati per l’esigenza “politica” di accontentare il maggior numero di enti possibile.

In questo quadro si inserisce l’iniziativa dell’Associazione Culturale “Pietra Cagnola” della creazione dell’“Expomemorie di cucina”- la tradizione culinaria negli attrezzi e nelle ricette - nei locali dell’Atelier Culturale “Il Tesoro nel pozzo” di via Roma 57.

Una raccolta di vecchi attrezzi da cucina e di vecchie ricette locali.

Abbiamo detto che una delle tipicità più importanti di Cocconato è quella della “rinomata gastronomia”; bene, allora perché non affiancare a questa tradizione degli strumenti di richiamo prima che questa tipicità ci venga soffiata da qualche paese concorrente...?

E’ un inizio! Siamo consci delle difficoltà e della temporanea inadeguatezza dei locali.

Inoltre ci si è messa anche la crisi e la “spending review” a tagliare i finanziamenti. Ma bisognava iniziare... e poi, più che nei finanziamenti, confidiamo nell’interesse della popolazione locale a collaborare per la riuscita di un progetto che arricchirebbe il nostro territorio di uno strumento di richiamo abbastanza unico.



Ricordiamo qui che il reperimento del materiale avverrà nei seguenti modi:

- tramite donazione (con l’inserimento dei dati in apposito “registro dei donatori”)
- prestito a tempo (l’oggetto resta di proprietà del possessore che lo presta per un certo periodo)
- acquisto diretto da parte dell’Associazione

Per maggiori informazioni telefonare al n. 331.1296710

Silvio Nano
Associazione Culturale
Pietra Cagnola

FIGLI DI COCCONATO

Figli di Cocconato
I più bei figli li hai tu....
Dolci come l'acqua,
luminosi come il sole,
profumati come il vento.
Circondato di monti e di fiori,
di giovani d'amore....
Non sono figli del sole,
non sono figli delle stelle,
ma sono figli di Cocconato
(vecchio sì,... ma non abbandonato!)
Di giovani lucenti
E giovani d'amore...

Fate l'amore in questo paese
Circondato di monti e colline
Piene di fiori.
Non guardate la domenica
(oppure gli altri giorni!)
figli di Cocconato.
La più bella gioventù
L'hai solo tu...
Dolci come l'acqua,
luminosi come il sole,
profumati come il vento.

Non solo al mare la notte non si ferma...
Anche a Cocconato non si fermerà.
Perché è pieno di giovani belli,
"bellissimi" come i raggi del sole
di primavera.
Cocconato,
circondato di monti e di fiori...
di "giovani d'amore"...
I più bei figli li hai tu.

PAROLE DI
Pisano Giuseppe

Pisano Giuseppe

La canzone di Alda

dedicata ad Alda Merini

I capelli battimi e crescerò
foresta nera come l'Amazzonia
ardenti passerì accompagnerò
alle chiome della tua memoria.

Prendi la fionda e ti riporterò
ad annusare il solco del bisonte
facile preda se vuoi ti sarò
come un paradiso all'orizzonte.

Baciami e troverai
lingue di nuvole sotto il palato
e non chiedere ragione al Signore
il paradiso a lui ho rubato
era distratto ed io gliel'ho rubato.

Samuele Guluten Osman

DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 26.5.2012

“Approvazione del rendiconto dell’esercizio 2011”.

Su relazione dell’Assessore al Bilancio Claudio Casaleggio il Consiglio Comunale, con 9 voti favorevoli (la maggioranza) e 4 contrari (la minoranza), ha approvato il conto consuntivo dell’anno 2011, che si è chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 92.510,41. Di questa somma euro 75.200,00 provengono dalla vendita dell’ultimo appartamento del condominio di corso Pinin Giachino, già incassati ma non ancora spesi; la somma è stata vincolata a spese di investimento (in sostanza significa che questo

possibile, potenziare i servizi che il Comune eroga alla comunità, rendono ormai quasi impossibile contabilizzare avanzi di amministrazione elevati.

Resta, per quel che ci riguarda, la soddisfazione di essere completamente rientrati dal pesante deficit ereditato nel 2009, di aver mantenuto un livello di investimenti e di servizi alla popolazione nel complesso soddisfacente, pur in un quadro generale di profonda crisi e di crescenti difficoltà finanziarie e di aver rimesso in sesto le finanze comunali. Basti a questo proposito ricordare l’evoluzione della cassa: a fine 2008 Cocconato aveva un debito con la banca tesoriera di euro 213.590,06; al 31.12.2009 il debito era sceso a euro

ziare il bilancio comunale, è stata istituita nel 2007 e da allora sempre confermata. Le generali situazioni della finanza pubblica non consentono purtroppo né una riduzione né una eliminazione di questo tributo: diversamente verrebbero penalizzati fortemente i servizi erogati dal Comune. Anche per l’anno 2012 l’Amministrazione ha deciso di confermare il prelievo nella misura dello 0,50% prevedendo un gettito di euro 94.000,00.

N. 15 del 30.6.2012

“Gettone di presenza ai Consiglieri Comunali”.

Come ogni anno il Consiglio Comunale deve stabilire l’entità del gettone di presenza che compete ad ogni Consigliere per le



Verifica tetti edifici pubblici danneggiati a seguito della grandinata del 5 Agosto



Lavori di ampliamento Asilo Comunale



Nuovi asfalti su oltre 9,5 Km di strade

importo non potrà essere speso per pagare stipendi o consumi di energia, ma dovrà essere utilizzato solo per manutenzione di immobili o per realizzare opere pubbliche). La somma effettivamente risparmiata in un anno di lavoro è stata quindi solo di euro 17.310,41; se pensiamo che nel 2011 il nostro Comune ha avuto entrate per euro 2.020.678,26 l’avanzo effettivo è stato dello 0,86%. La continua diminuzione delle entrate (trasferimenti statali e contributi da Regione e Provincia in particolare) da un lato e la necessità di mantenere e, ove

19.405,10; il 2010 si è chiuso con una ulteriore contrazione del debito ad euro 9.164,27 mentre nel 2011 il nostro conto presentava un saldo positivo di euro 104.768,24.

L’Assessore al bilancio è a disposizione di chi volesse maggiori dettagli o specifiche informazioni sui conti del Comune.

N. 14 del 30.6.2012

“Conferma addizionale IRPEF per l’anno 2012”.

L’addizionale IRPEF, cioè il prelievo che il Comune dispone sui redditi dei Cocconatesi per finan-

partecipazioni alle sedute.

Il gettone è stato mantenuto invariato ad euro 8,43 lordi per ogni seduta. Peraltro, su proposta del Sindaco, tutti i Consiglieri hanno rinunciato al gettone per l’anno 2012 devolvendo la somma alle popolazioni terremotate dell’Emilia.

N. 18 del 30.6.2012

“Aliquote IMU per l’anno 2012”.

Le nuove normative del Governo hanno sostituito l’imposta ICI, cui da anni eravamo abituati, con la nuova imposta IMU (Imposta Municipale Unica), il cui gettito

per l'anno 2012 va in parte allo Stato e in parte ai Comuni.

La complessa normativa di settore stabilisce che compete ai Comuni determinare l'aliquota dell'imposta, differenziata per tipologia di abitazione.

Il Consiglio, con i voti favorevoli della maggioranza e contrari della minoranza, ha deliberato le seguenti aliquote:

- aliquota base 1,00%
- aliquota per abitazione principale e relative pertinenze 0,50%
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale 0,20%.

In base a queste aliquote è stato previsto un gettito di euro 393.732,00; con la prima rata pagata a giugno 2012 il Comune ha incassato la somma di euro 107.193,60.



Sistemazione movimento franoso in Strada Cocconito - Pietra

N. 19 del 30.6.2012

“Bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e documenti collegati”.

Le continue modifiche alla normativa economica e finanziaria dello Stato ha comportato per i Comuni l'impossibilità di predisporre ed approvare il bilancio di previsione nei primi mesi dell'anno. La situazione nazionale è così caotica che il Governo ha fissato il termine ultimo per approvare il documento economico e finanziario basilare per ogni Comune al 31 Ottobre 2012: come dire che la previsione di un anno la facciamo non, come logi-

ca vorrebbe, all'inizio dell'esercizio, ma alla fine, quando ormai tutto è quasi concluso.

Questo per segnalare la confusione che regna nel settore e nella quale dobbiamo purtroppo muoverci!

Cocconato è comunque riuscito a preparare il suo bilancio, che il Consiglio ha approvato con i 9 voti favorevoli della maggioranza e i 3 contrari della minoranza (assente il Consigliere Chiarle). Il bilancio quadra nella complessiva somma di euro 1.897.013,47 con i seguenti dettagli:

- avanzo di amministrazione 2011 applicato per euro 17.310,41
- entrate da tributi (IMU, addizionale IRPEF, imposta pubblicità, fondo statale di riequilibrio, recupero evasione ICI, ecc.) per euro 851.450,43
- contributi e trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e da altri Enti del settore pubblico per euro 121.173,21
- entrate proprie del Comune (proventi dei servizi, affitti, rimborsi, ecc.) per euro 278.448,75
- entrate per vendita di beni comunali e trasferimenti di capitali per euro 205.266,34
- anticipazione di tesoreria per euro 258.364,33
- partite di giro per euro 165.000,00
- spese correnti (stipendi, affitti, tasse, manutenzioni ordinarie al patrimonio, alle strade e alle scuole, servizi diversi quali mensa scolastica e gestione asilo nido, manutenzione degli automezzi, riscaldamento, luce pubblica ed energia elettrica, pulizie, assicurazioni, interessi sui mutui, manifestazioni, cultura, assistenza, ecc.) per euro 1.140.043,64
- spese per investimenti per euro 275.266,34
- spese per rimborso anticipazione di tesoreria per euro 258.364,33
- spese per rimborso di mutui (quote capitale) per euro 58.339,16
- partite di giro per euro 165.000,00.

N. 25 e n. 26 del 4.8.2012

“Convenzioni per i trasporti scolastici”.

Con lo scioglimento della Comunità Collinare U.V.A. (effettiva dal 28.7.2012) il servizio dei trasporti scolastici è tornato nelle competenze dei singoli Comuni. Cocconato ha ritenuto di dover organizzare questo importante servizio attraverso la firma di apposite convenzioni con i Comuni di Aramengo, Piovà Massaia, Robella, Tonengo e Moransengo.



Ultimi lavori di ampliamento della Scuola Materna - 3° lotto

DELIBERE

DELLA GIUNTA COMUNALE.

N. 41 del 28.4.2012

“Incarichi per redazione del piano regolatore cimiteriale”.

Il nostro Comune non è ancora dotato del Piano Regolatore Cimiteriale. Per ovviare alla mancanza la Giunta ha affidato i relativi incarichi all'Arch. Riccardo ROSSO di Montafia e al Geologo Claudio ROSSO di Montafia.

La spesa sostenuta dal Comune sarà di euro 6.600,00 oltre oneri previdenziali 4% ed IVA 21% per la redazione del Piano e di euro

1.200,00 oltre oneri previdenziali 4% ed IVA 21% per la redazione della relazione geologica richiesta dalla legge.

N. 43 del 28.4.2012

“Convenzione per gestione impianti sportivi”.

Nell’ottica di migliorare la fruibilità degli impianti sportivi di Cocconato (campo sportivo Conrotto in Regione Vallone e campo sportivo Emanuel in regione Montecapra) il Comune ha concluso un accordo con una ditta privata, la DADA SPORT di Crescentino, con cui è stata sottoscritta apposita convenzione.

Il contratto prevede che la Ditta si assume tutte le spese per le utenze dei due impianti (acqua, luce e riscaldamento) nonché quelle per la loro manutenzione ordinaria.

Il Comune sosterrà solo le spese di manutenzione straordinaria e potrà utilizzare gratuitamente gli impianti per proprie iniziative o per le scuole cocconatesi.

N. 66 del 9.6.2012

“Variante al Piano Regolatore Comunale”.

Per andare incontro alle esigenze manifestate da molti cittadini, che hanno manifestato interesse ad edificare su loro terreni, la Giunta ha ritenuto opportuno attivare le procedure per la redazione di una variante al Piano Regolatore Generale Comunale. Tale variante sarà del tipo “ex art. 17 della Legge Regionale n. 56/1977”, cioè non incrementerà la capacità edificatoria del Comune ma godrà di procedure più snelle e rapide rispetto ad una variante strutturale.

Della redazione della variante sono stati incaricati l’Arch. Marta COLOMBO, il geologo Dott. Teresio BARBERO (per la relazione geologica) e la Società MICROBEL SRL (per la zonizzazione acustica).

La spesa complessiva per il Comune sarà di euro 11.797,50 oneri previdenziali ed IVA inclusi.

N. 68 del 9.6.2012

“Indennità di funzione di Sindaco e Assessori”.

Le indennità spettanti per legge ai componenti della Giunta sono le seguenti:

- Sindaco, euro 1.301,47 mensili, ridotti ad euro 650,73 se lavoratore dipendente

- Vice Sindaco, euro 260,29 mensili, ridotti ad euro 130,14 se lavoratore dipendente

- Assessori euro 195,22 mensili, ridotti ad euro 97,61 se lavoratori dipendenti.

Sulla base di tali importi e della situazione lavorativa di ciascun componente la Giunta, la spesa teorica per il nostro Comune sarebbe di euro 15.617,52 annui, oltre IRAP e oneri riflessi. Il Sindaco e gli Assessori hanno totalmente rinunciato all’indennità loro spettante per l’anno 2012.

N. 74 del 16.6.2012

“Servizio di mensa scolastica”.

Per l’anno scolastico 2012-2013 il servizio di mensa è stato affidato alla Ditta MARANGONI SRL di Grinzane Cavour (CN), che ha proposto al Comune il rinnovo del precedente contratto con un piccolo sconto: ogni pasto costerà al Comune euro 3,95 oltre IVA anziché euro 3,99 del precedente appalto.

La spesa è stata stimata in euro 67.000,00 IVA inclusa; la riduzione dei costi ha consentito di mantenere invariato il prezzo pagato dagli utenti del servizio per l’acquisto dei buoni mensa.

N. 78 del 30.6.2012

“Nuovi canoni di concessione dei loculi cimiteriali”.

La Giunta ha ritenuto di adeguare i canoni per la concessione dei loculi cimiteriali, delle cellette

ossario e delle aree per la costruzione di tombe private.

I nuovi canoni, in vigore dal 1° Luglio 2012, sono i seguenti:

- aree cimiteriali per tombe private, euro 9.000,00 ciascuna (in precedenza euro 6.000,00)

- cellette ossario, euro 500,00 ciascuna (in precedenza euro 400,00)

- loculi per salme di bambini, euro 550,00 (in precedenza euro 516,00)

- loculi per adulti in fila 1 (dal basso), euro 1.700,00 (in precedenza euro 1.600,00)

- loculi per adulti in fila 2 (dal basso), euro 1.800,00 (in precedenza euro 1.700,00)

- loculi per adulti in fila 3 (dal basso), euro 2.000,00 (in precedenza euro 1.900,00)

- loculi per adulti in fila 4 (dal



Lavori al Cimitero del Concentrico

basso), euro 1.600,00 (in precedenza euro 1.500,00)

- loculi per adulti in fila 5 (dal basso), euro 1.500,00 (in precedenza euro 1.400,00)

- loculi per adulti in fila 6 (dal basso), euro 1.400,00 (in precedenza euro 1.300,00).

N. 80 del 30.6.2012

“Concessioni aggiuntive per loculi e cellette ossario”.

Alcuni cittadini avevano richiesto la possibilità di tumulare in un medesimo loculo un feretro e una urna cineraria oppure più urne o

cassette di resti nella medesima celletta ossario. Il Consiglio Comunale ha quindi predisposto la modifica del Regolamento Comunale dei cimiteri, definitivamente approvata dall'ASL di Asti. Le tariffe per tali concessioni aggiuntive sono state determinate dalla Giunta in euro 400,00 per ogni ulteriore cassetta o urna cineraria collocata nel loculo o nicchia o celletta ossario principale, sempre che le dimensioni del loculo o della celletta lo consentano.

N. 83 del 30.6.2012

“Gestione dell’asilo nido”.

La Cooperativa VITA di Saluggia, che ha gestito il nostro asilo nido nell’anno scolastico 2011-2012, ha richiesto al Comune di poter mantenere il servizio anche

nella riduzione dei costi di gestione del servizio:

- tariffa mensile a gennaio 2009 (istituzione servizio) euro 10.152,29 (spesa anno scolastico euro 111.675,19)
- tariffa mensile ad aprile 2009 euro 9.360,00 (spesa anno scolastico euro 102.960,00)
- tariffa mensile a settembre 2009 euro 8.840,00 (spesa anno scolastico euro 97.240,00)
- tariffa mensile a luglio 2010 euro 7.478,64 (spesa anno scolastico euro 82.265,04)
- tariffa mensile a Febbraio 2012 euro 6.891,33 (spesa anno scolastico euro 75.804,63).

N. 99 del 4.8.2012

“Sostegno di progetto scolastico”.

L'Istituto Comprensivo di Cocconato ha predisposto un progetto educativo dal titolo “Ascoltami...aiutami a crescere 2”, rivolto agli alunni che, pur non essendo affetti da handicap, hanno problemi di comportamento e di relazione. La Giunta Comunale ha ritenuto, come già avvenuto lo scorso anno scolastico, di sostenere tale importante progetto finanziandolo con un contributo di euro 5.900,00.

N. 101 del 4.8.2012

“Locazione di terreno a VODAFONE”.

La società VODAFONE OMNITEL B.V. ha richiesto al Comune in locazione una porzione di 25 mq di terreno ubicato nei pressi del cimitero di Cocconato per installarvi un’antenna per la diffusione di segnali radio e per realizzare e fornire il pubblico servizio di comunicazioni.

Per tale locazione, se tutte le pratiche saranno conformi alla legge e l’impianto regolarmente autorizzato dall’Ufficio Tecnico Comunale, il nostro Comune incasserà la somma di euro 6.000,00 annui oltre IVA, rivalu-

tabili secondo le variazioni ISTAT. In tempi di ristrettezze economiche e di tagli ai trasferimenti dello Stato, una nuova entrata non potrà che giovare alle nostre casse.

N. 104 del 25.8.2012

“Sistemazione dei tetti danneggiati dalla grandine”.

Il violento nubifragio del 5 Agosto scorso ha comportato rilevanti danni anche al patrimonio del nostro Comune. In particolare sono stati danneggiati i tetti dei fabbricati comunali, le tapparelle delle scuole e numerosi impianti di pubblica illuminazione.

Per i soli tetti degli immobili (scuole, palazzo comunale, biblioteca, asilo, nido, ecc.) i danni sono ammontati ad euro 25.168,00 IVA inclusa. I lavori di ripristino delle coperture, data l’urgenza, sono già stati affidati in parte alla Ditta ROSSO CESARE di Cocconato, in parte alla Ditta PAOLO ZANIBELLATO di Montiglio e in parte alla Ditta FODOR GIURGI di Cocconato.

N. 109 del 25.8.2012

“Iniziativa a favore delle popolazioni terremotate dell’Emilia”.

Come già accennato in precedenza, i Consiglieri Comunali hanno interamente rinunciato ai propri gettoni di presenza per l’anno 2012, devolvendo l’importo a favore delle popolazioni emiliane colpite da un violento terremoto. L’importo dei gettoni stimato per il 2012 è di euro 700,00 cui il Sindaco ha aggiunto un proprio contributo di euro 60,00 (pari all’importo medio annuo dei gettoni di presenza di un Consigliere); la Giunta ha poi raddoppiato l’importo stanziando la somma complessiva di euro 1.500,00 che è stata versata al Consiglio Regionale del Piemonte nell’ambito della sottoscrizione aperta a favore delle zone terremotate.



Realizzazione traversamenti stradali

per il prossimo anno scolastico. Per questo, nonostante l’aumento del numero dei bambini iscritti (quest’anno saranno 17), ha proposto di mantenere inalterata la spesa precedente di euro 6.891,33 mensili. La Giunta ha ritenuto di dover accogliere tale proposta, ritenendola conveniente per il nostro bilancio. Per informazione riepiloghiamo i costi sia mensili che per anno scolastico che il Comune ha sostenuto per il nido dalla sua istituzione ad oggi, a testimonianza dell’impegno profuso da questa Amministrazione

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

N. 50 del 5.4.2012

“Estensione rete idrica in frazione Tabiella”.

L'Amministrazione ha ritenuto necessario intervenire in frazione Tabiella con una estensione della rete idrica dell'Acquedotto del Monferrato, tenuto conto che alcune abitazioni a valle della frazione erano ancora allacciate con tubazioni private. Per l'intervento il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato ha richiesto al Comune l'erogazione di un contributo di euro 7.972,00.

N. 55 del 5.4.2012

“Rendicontazione servizio di sgombero neve sulle strade”.

Il servizio di sgombero neve e spargimento sale sulle strade comunali è stato affidato alla Ditta AZIENDA AGRICOLA CARANZANA DI GIUSEPPE STRIGLIA di Cocconato per 4 anni a decorrere dal 1.11.2010. Per la stagione invernale 2011-2012 la Ditta ha svolto 139 ore di servizio con una spesa per il Comune di euro 6.895,79 IVA inclusa, senza applicazione dell'indennizzo di fermo macchina, atteso che il servizio ha superato le 100 ore effettive.

N. 63 del 22.5.2012

“Decespugliamento delle ripe e delle banchine stradali”.

Come ogni anno il Comune ha affidato a privati parte del servizio di decespugliamento delle ripe e delle banchine stradali, considerato che la vasta estensione della rete stradale comunale non può essere coperta dai soli cantonieri in servizio. L'appalto è stato affidato alla Ditta AZIENDA AGRICOLA CARANZANA DI GIUSEPPE STRIGLIA di Cocconato con un costo di euro

37,50 oltre IVA per ogni ora di servizio (invariato rispetto all'anno precedente). La spesa, per 70 ore complessivamente affidate, è stata di euro 3.176,25 IVA inclusa.

N. 70 del 25.5.2012

“Messa in sicurezza di area in località Stazione”.

In località Stazione, nell'area ex SPES, si è verificato uno sversamento di materiale contenente amianto a opera di privati. A carico dei medesimi sono state emesse le previste ordinanze affinché provvedessero alla rimozione e allo smaltimento del rifiuto. Poiché le ordinanze non sono state adempiute il Comune, a tutela della salute pubblica, ha eseguito direttamente i lavori, con costi messi a carico dei soggetti obbligati. E' quindi stato predisposto un piano degli interventi di messa in sicurezza dell'area, che prevedeva una spesa di euro 60.500,00; all'appalto dei lavori sono state invitate 5 imprese specializzate nel settore, una sola delle quali ha fatto pervenire la propria offerta con un ribasso del 7% sull'importo a base di gara di euro 45.600,00. I lavori sono stati quindi aggiudicati alla Ditta GIEFFE BONIFICHE SRL di Torino per una spesa di euro 56.637,68 IVA inclusa, cui devono essere aggiunti i costi per il coordinamento della sicurezza pari ad euro 3.630,00.

N. 82 del 2.7.2012

“Ripristino scarichi fognari dell'asilo nido”.

Nel corso del mese di luglio i locali dell'asilo nido sono stati invasi da acque di scarico non defluite nella fognatura. Il pronto intervento dell'Ufficio Tecnico ha rilevato che le tubazioni presentavano degli avvallamenti e che nei tubi erano stati erroneamente scaricati materiali non conformi (fazzoletti e tovaglioli

di carta). Sono subito stati effettuati i necessari lavori di disotturazione delle condotte (con una spesa di euro 1.287,00) e di ripristino degli scarichi (spesa di euro 3.085,50). L'Amministrazione ha poi richiesto ai responsabili dei danni il rimborso delle spese sostenute.

N. 98 del 4.8.2012

“Aggiudicazione lavori di ristrutturazione caserma Vigili del Fuoco”.

I Vigili del Fuoco volontari di Cocconato da anni utilizzano una sede provvisoria, non completamente rispondente alle normative di legge. Per ovviare a questo inconveniente la precedente Amministrazione aveva stipulato un contratto di locazione con un privato per un immobile ubicato in via XXIV Maggio, che però necessitava di lavori di adeguamento. L'attuale Giunta ha faticosamente accantonato l'importo di euro 50.410,00 e ha fatto realizzare da un professionista il relativo progetto dei lavori di adeguamento locali. All'appalto sono state invitate 5 imprese; solo la Ditta MINUTIELLO SALVATORE di Cocconato ha partecipato alla gara, offrendo un ribasso dell'1% sull'importo a base di gara. I lavori sono quindi stati aggiudicati alla predetta impresa, per un importo di euro 43.722,56 IVA inclusa, cui sono da aggiungersi le spese del professionista incaricato di euro 6.278,44.

N. 99 del 17.8.2012

“Manutenzione centrali termiche comunali”.

Al consueto appalto per la manutenzione ordinaria delle centrali termiche comunali sono state invitate 5 imprese. Tre le offerte pervenute (di cui una in ritardo): il prezzo più conveniente è risultato quello della Ditta BIASI LUCIANO SRL di Canelli, pari

ad euro 3.299,00 IVA inclusa.

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

N. 75 del 16.4.2012

“Spese del consorzio CO.GE.SA.”.

Il Consorzio per la gestione dei servizi socio assistenziali (CO.GE.SA.) cui il Comune di Cocconato aderisce fin dalla sua fondazione, si occupa di assistenza a disabili, anziani, persone in condizioni economiche difficili. Per finanziare le proprie attività il Consorzio richiede ad ogni Comune aderente una quota annua commisurata al numero di abitanti: per il 2012 la spesa a nostro carico sarà di euro 13,20 per ognuno dei 1.609 abitanti, pari ad una spesa complessiva di euro 21.238,80.

N. 84 del 15.5.2012

“Servizio di calcolo IMU sul portale WEB del Comune”.

Per facilitare i contribuenti nei calcoli dell'imposta IMU il Comune ha installato sul proprio sito internet un apposito link che consente ai cittadini di caricare i dati dei propri immobili ed ottenere in tempo reale il calcolo dell'imposta dovuta e la stampa del

modulo F24 per il pagamento. Il servizio è stato reso possibile grazie alla collaborazione con la società di informatica del Comune, la SISCOM SPA, e ha comportato la spesa per le casse comunali di euro 197,23 IVA inclusa.

N. 96 del 2.7.2012

“Sostegno al centro estivo della Parrocchia di Cocconato”.

Come ogni anno il nostro Parroco si è prodigato nell'organizzare il servizio di centro estivo per bambini, che ha visto una partecipazione numerosissima. L'Amministrazione, per collaborare alla riuscita del servizio, ha disposto il pagamento a carico del bilancio comunale del trasporto dei bambini in occasione di due gite: una al parco giochi ONDALAND e l'altra al CUMIANA ZOO SAFARI. La spesa complessiva è stata di euro 1.001,00 IVA inclusa con servizio effettuato dall'autonoleggio PEDALI SRL di Casale Monferrato.

N. 131 del 31.8.2012

“Adesione all'iniziativa Puliamo il Mondo 2012”.

L'Amministrazione ha deciso di rinnovare anche per il 2012 la partecipazione del Comune all'iniziativa “Puliamo il mondo”,

organizzata da LEGAMBIENTE. Nei giorni 28, 29 e 30 Settembre i ragazzi delle scuole di Cocconato daranno vita ad alcuni interventi di pulizia di aree del nostro territorio.

L'iniziativa nel 2011 ebbe notevole successo ed i ragazzi impegnati accolsero con molto entusiasmo questa straordinaria occasione di sensibilizzazione sui temi ambientali.

Il costo della partecipazione è molto contenuto e ammonta ad euro 205,00.

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

N. 10 del 4.8.2012

“Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per opera pubblica”.

Per finanziare i lavori di riqualificazione energetica del palazzo delle scuole comunali è stato contratto con la Cassa Depositi e Prestiti SPA di Roma un mutuo di euro 280.000,00 con ammortamento in 20 anni.

Il mutuo è stato concesso ad un tasso fisso del 5,559% con rata annua di ammortamento di euro 11.685,50.

*A cura dell'Assessore
Claudio Casaleggio*



Lavori di messa in sicurezza della strada Ortazzo.

Si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza della strada Ortazzo consistiti essenzialmente nello sbancamento a monte dell'ultimo tratto della strada per far posto a un nuovo e idoneo fosso di raccolta delle acque meteoriche e nella riasfaltatura di questo tratto di strada.

Ma strada Ortazzo è diventata, in questo periodo, anche un buon argo-

mento per il chiacchiericcio cocconatese da bar e non solo, dopo che l'Amministrazione ha provveduto ad una regolazione del traffico volta a tutelare la sicurezza degli abitanti della zona.

Tale strada infatti è in forte pendenza e in alcuni tratti molto stretta; per questo già da molto tempo è interessata da un buon tratto a senso unico.

Le modifiche sono consistite nell'allungare il tratto del doppio senso di marcia (ordinanza n°5/2011) per favorire i nuovi insediamenti e nel limitare l'accesso ai mezzi pesanti più di 100 quintali (ordinanza n°46/2011), pur con ampie deroghe ai residenti per non danneggiare le loro attività. Verso l'ordinanza sindacale n° 46/2011 meglio nota come "limitazione del peso" si sono scatenate, ahimè, le ire funeste di qualcuno che ha iniziato presso il T.A.R. una contestazione (per altro totalmente legittima) verso il provvedimento, ritenendolo a lui dannoso. Inoltre questo signore ha intrapreso un'ulteriore azione penale verso il Sindaco e il Vicesindaco.

Tutti gli Enti chiamati a giudicare si sono pronunciati, con l'archiviazione della pratica, a favore del Comune e dei denunciati. Non pago di ciò il denunciante ha richiesto la riapertura di tale archiviazione, ma anche questo passo, dopo ulteriori accertamenti dell'Autorità, è sfociato in una seconda e inappellabile archiviazione il 7 Giugno 2012. In questo Stato Libero è assolutamente lecito a tutti far valere quelli che sono, o ognuno crede siano, i suoi diritti, ma accanirsi contro decisioni di un giudice, e mi riferisco all'archiviazione in Procura, non lo ritengo corretto e opportuno nè verso l'Amministratore, ma soprattutto verso la Collettività Cocconatese che da tale comportamento alla fine ne ha avuto solo del danno.

*Michele Marchisio
Sindaco*



Il capannone ex SPES sito in località Stazione è stato oggetto di una importante vicenda legata allo smaltimento della sua copertura in Eternit e del materiale riposto al suo interno.

In particolare l'attuale proprietà dell'immobile non ha provveduto ad eseguire i lavori che ARPA di Asti, tramite il Comune, ha imposto per la sua messa in sicurezza; anzi ha peggiorato lo stato delle coperture con l'esecuzione di lavori non consentiti e pericolosi e pertanto, per la tutela della salute pubblica, il Comune ha dovuto provvedere direttamente alla esecuzione di tutti i lavori necessari per la messa in sicurezza del sito.

L'impegno per realizzare l'intervento è stato importante sia dal punto di vista progettuale che per quanto riguarda la sua pratica realizzazione.

Progettato l'intervento, i lavori, naturalmente effettuati da ditta specializzata e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, sono consistiti nella raccolta delle lastre abbattute e disperse a terra, nella radicale pulitura del terreno circostante, nell'insaccamento del materiale e nel suo smaltimento. Infine la parte centrale del sito è stata ulteriormente messa in sicurezza mediante copertura con appositi teli termosaldati.

In questo lavoro il Comune è stato supportato dall'Amministrazione Provinciale di Asti che, capita la gravità del problema, ha messo a disposizione del nostro Ufficio Tecnico il personale e l'esperienza del suo Settore Ambiente per coordinare le complesse fasi del progetto.

L'intervento è costato fino ad ora euro 60.267.68 di cui euro 25.000 sono stati finanziati dalla Amministrazione Provinciale di Asti. Nel contempo si sono iniziate le azioni per il recupero presso la proprietà delle somme anticipate.

Voglio ringraziare per l'aiuto, la collaborazione e soprattutto per la vicinanza il Presidente della Provincia Maria Teresa Armosino, il suo assessore Bruno Ferraris e il capo Settore Ambiente dott. Angelo Marengo con il suo staff oltre al Consigliere Regionale Rosanna Valle.

Molte sono state le attività connesse con tale opera. Tra tutte voglio ricordare che l'Ente Regionale di riferimento per i problemi connessi all'Eternit ARPA Grugliasco Polo Amianto ha effettuato sul territorio di Cocconato svariate campionature dell'aria e non è mai stata trovata una fibra di eternit.

*Michele Marchisio
Sindaco*



Torta di fichi

Ottima per colazione o a fine pasto servita con una cucchiata di miele di castagno.

Ingredienti: 10/12 fichi, gr. 250 di farina bianca, gr. 120 di zucchero, un bicchiere scarso di latte, 1 bustina di lievito, la scorza grattugiata di un limone.
Facoltativo: una manciata di pistacchi o mandorle tritati grossolanamente.

Preparazione:

Sbattere i tuorli con lo zucchero e la scorza grattugiata del limone fino ad ottenere un composto cremoso. Aggiungere la farina ed il latte. Unire il lievito. Montare a neve gli albumi ed incorporarli all'impasto ottenuto mescolando bene. Versare l'impasto in una tortiera e distribuite i fichi senza pelle e tagliati in due.

Aggiungere una manciata di pistacchi ed infornare in forno caldo a 180° per 45 minuti.

Antonella Tarantino



Dolcetti di nocciole



Ingredienti: gr. 200 di farina, gr. 100 burro, 40 gr. nocciole tostate e tritate, gr. 50 di zucchero, 2 tuorli.

Preparazione:

Lavoro il burro ammorbidito con lo zucchero, unisco la farina, i tuorli, le nocciole. Con l'impasto ottenuto formo delle palline che appiattisco leggermente. Inforno a 180° per 15 minuti.

Antonella Tarantino



I Saccoman, dal Veneto a Cocconato

Dopo la terribile alluvione che colpì il Polesine nel 1951, portando distruzione e miseria, furono molte le famiglie che dovettero abbandonare la loro terra, sfollando in Lombardia e Piemonte. Diverse furono quelle che giunsero a Cocconato in quegli anni, trovando lavoro soprattutto in agricoltura; una delle prime a stabilirsi nel nostro Paese fu la famiglia di Socrate Saccoman di Cavarzere, che nel novembre 1954 prese a mezzadria la cascina di Davide Pontiglio, alla Brina. Socrate aveva conosciuto casualmente Cocconato, venendo a consegnare una partita di formaggi a Banengo: il paese gli era piaciuto e così decise di emigrare con moglie e figli. Nella foto del 1955 (gentilmente fornita dalla signora Silvana Saccoman) da sinistra Luciano, Lodia, la moglie Teresa, Gianfranco con la piccola Giulietta Bergo, Socrate ed Emma.

Franco Zampicinini



- 10 Giugno 1962 -

La foto è stata scattata alle Cascine a Tuffo dal grande scrittore Carlo Fruttero ai suoi amici "tuffesi".

A. Tarantino